

L'ARTE E' IDEOLOGIA

ROBERT FILLIOU ?
ROBERT FILLIOU !

L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

21.
Qualcosa di / something by
ROBERT FILLIOU

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1. Qualcosa di / something by Giangiaco Spadari , febbraio 2021. | Edizione digitale |
| 2. Qualcosa di / something by Fernando De Filippi , marzo 2021. | Edizione digitale |
| 3. Pablo Echaurren . <i>Disegni per Lotta Continua VI/1977</i> , aprile, 2021. | Edizione digitale |
| 4. Qualcosa di / something by Livio Marzot , maggio 2021. | Edizione digitale |
| 5. Qualcosa di / something by Elio Mariani , giugno 2021. | Edizione digitale |
| 6. LCM Laboratorio di Comunicazione Militante , giugno 2021. | Edizione digitale |
| 7. Fabbrica di Comunicazione . <i>Frammenti di un archivio</i> , giugno 2021. | Edizione digitale |
| 8. Po(esia)litica visiva / Visual po(etry)litics , luglio 2021. | Edizione digitale |
| 9.1. Ugo Locatelli . <i>Arte per tutti i giorni - Prima parte (1962 - 1972)</i> , settembre 2021.
▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. | Edizione digitale
▶ Stampa: € 90 |
| 9.2. Ugo Locatelli . <i>Arte per tutti i giorni - Seconda parte (1973 - 2019)</i> , novembre 2021.
▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. | Edizione digitale
▶ Stampa: € 80 |
| 9.3. Ugo Locatelli . <i>Arte per tutti i giorni - Terza parte (2019 - 2022) e Lavori inediti</i> , 31 agosto 2022.
▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. | Edizione digitale
▶ Stampa: € 60 |
| 10. Qualcosa di / something by Jean Dubuffet , novembre 2021. | Edizione digitale |
| 11. Archivio delle idee di rivolta - 1 , gennaio 2022. | Edizione digitale |
| 12. Qualcosa di / something by Guglielmo Achille Cavellini , febbraio 2022. | Edizione digitale |
| 13. Situazionismi - 1 , febbraio 2022. | Edizione digitale |
| 14. Il mezzo fotografico. Prelievi e trasfigurazioni , marzo 2022. | Edizione digitale |
| 15. L'immaginazione preventiva . <i>Catalogo indiziario 1970 - 2019</i> , maggio 2022.
▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. | Edizione digitale
▶ Stampa: € 60 |
| 16. Cultura materiale: Monteghirfo. Aurelio Caminati e Claudio Costa , 17 settembre 2022.
▶ Edizione a stampa, tiratura di 60 esemplari. | Edizione digitale
▶ Stampa: € 60 |
| 17. Aut.Trib. 17139 Collezione completa di tutto il pubblicato e documenti originali , ottobre 2022.
▶ Edizione a stampa, tiratura di 60 esemplari. | Edizione digitale
▶ Stampa: € 60 |
| 18. Al di là dell'avanguardia. Sebastiano Vassalli e altre scritture , 28 ottobre 2022. | Edizione digitale |
| 19. 3 Mercer Street Store 1975-1978 , novembre 2022. | Edizione digitale |
| 20. Qualcosa di / something by Joseph Beuys , 13 dicembre 2022.
▶ Edizione a stampa, tiratura di 30 esemplari. | Edizione digitale
▶ Stampa: € 80 |
| 21. Qualcosa di / something by Robert Filliou , 14 marzo 2023. | Edizione digitale |

NARRATIVE ART

- | | |
|--|-------------------|
| 1. Qualcosa di / something by Jacques Le Gac , febbraio 2021. | Edizione digitale |
|--|-------------------|

Nota

I cataloghi in edizione digitale sono tutti scaricabili gratuitamente dal nostro sito web: www.arenagario.it



L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Via Prato Lungo 192 | 25064 Gussago (BS) | ITALIA
www.arengario.it | staff@arengario.it | ++390302522472

ARTE E IDEOLOGIA

a cura di Paolo Tonini

- 21 -

Qualcosa di / something by
ROBERT FILLIOU
(Sauve 1926 - Les Eyzies 1987)

14 marzo 2023
EDIZIONE DIGITALE

Einladung zur Teilnahme
 SOLIDARITÄTSVERANSTALTUNG FÜR ANGELA DAVIS
 von Robert Filliou am Sonntag, dem 31. X. 71



art intermedia, 5 Köln 1, Brüsseler Strasse 44, Telephon 216609,
 15.⁰⁰ Uhr bis 18.³⁰ Uhr. Die Liste der Spender kann in der Galerie
 jederzeit eingesehen werden. Wir werden gesammelte Beträge überwei-
 sen an: Sonderkonto Solidaritätsspende für Angela Davis, Bank für
 Gemeinwirtschaft, Offenbach, Konto-Nummer 1/740282/9-11. Dieses Konto
 wurde vom sozialistischen Büro in Offenbach eingerichtet.
 Die Überweisung erfolgt auf der anderen Plattseite gedruckter Erklärungen.
 Robert F

UNTERSUC
 (gericht
 gegenwärt
 NÜTZLICH

Am Sonnt
 die Hand
 deren St
 Keine Ar
 Tonaufna
 lung ein
 und dere
 Ich will
 von der
 des Ange
 ben und
 biete ic
 die frei
 könnte e
 wird die
 Davis -
 Konzept
 Verteilu
 schaft,
 Einricht
 hochspez
 plus der
 erforder
 alle sei
 dem Verk
 se nach
 Kinder i
 Menschen
 Künstler
 tätswert
 Das wäre
 lohnung.
 würde de
 Das lässt
 Experime
 Beschäft
 halb les
 künftige
 Inzwich
 Der Ort
 Die Zeit

*There is nothing tangible to buy!
 so nothing to resell later on!*

RESEARCH IN POETICAL ECONOMY
 (as opposed to the Economics of Prostitution we presently live in)
 AVAILABILITY-VALUE, MEMORY-VALUE, SOLIDARITY-VALUE.....

On Sunday afternoon 31st of October 1971, I will shake hands with and thank
 any person contributing 40 Marks to the defense fund of Angela Davis, whose
 trial begins the 1st of November in Los Angeles.
 No work will be sold, no signature given, no photo, no record, and yet I attach
 a value ^{to} my presence and my act: 40 D.M. per person met, talked to and shaken
 hands with.
 I will call this value AVAILABILITY-VALUE, to distinguish it from the old
 concepts of use value, or labor value, or supply & demand value. Just an
 availability on my part, just a memory to keep and to share freely on the
 part of my visitors. MEMORY-VALUE might be another name for it. In this
 particular case, the memory will be that of an act of solidarity towards
 a person - Angela Davis - whose rights and very life are in jeopardy.
 But the concept could be extended to the ^{tangible} regular creation and distribution
 of artworks. Suppose we lived in a society where the artist would be paid
 wages by a special private or public fund. His wages could be that of an ^{highly}
 skilled worker, or an ingeneer, or a museum director, plus allowances for
 a working place, materials and necessary travel. Suppose further that all
 his works were sold from time to time at auctions, the money from the sale
 going to the distressed persons of this world (a flood in China, an earth-
 quake in Peru, Bengali children, Biafrans, women anywhere striking for their
 human rights, etc....) Then the artist's work would have only AVAILABILITY-
 VALUE, MEMORY-VALUE, or again SOLIDARITY-VALUE.
 It would become really a case of work-as-play and work-as-reward. Work
 created in joy (of one's innocence and imagination) would go toward
 relieving the distress in the world.
 It seems feasible, but much thought and experimentation is still necessary.
 We Artist, friends and I are still at the stage of keeping body and soul
 together, so read my lines as no more than a sampler of ART FICTION, LIFE
 FICTION, ARTLIFE FICTION.
 Meanwhile, come shake hands with me, if you please. Thank you.
 The place: galerie art intermedia, Brüsselerstrasse 44, Köln.
 The time: 3 to 4.30 P.M. .

RFilliou



Robert Filliou, *Portrait de l'artiste* [Autoportrait bien fait, mal fait, pas fait], 1973

Per la critica dell'economia politica

Il 31 ottobre 1971 Filliou invita tutti alla galleria Intermedia di Colonia. Lui sarà presente e stringerà la mano a coloro che verseranno 40 marchi per la difesa di Angela Davis.

L'esercizio della solidarietà dimostra la vanità della forma di merce: le leggi dell'economia politica non hanno effetto sugli atti concreti di una economia poetica.

L'economia politica è la teoria di un dato di fatto: il rapporto tra mezzi di produzione e la necessità di prostituirsi (di vendere la propria forza lavoro, una parte del tempo della propria vita) per sopravvivere.

L'economia poetica è al contrario una pratica che verifica ogni teoria: è creazione, invenzione delle azioni possibili per vivere in armonia con sé e con gli altri, donare quello che ciascuno può permettersi in base alla propria condizione di esistenza. In cambio di cosa? Di amicizia e affetto, che altro puoi desiderare?

L'economia politica ha bisogno di un'etica perché non può permettersi il lusso dell'estetica.

Dunque creazione permanente, festa permanente, eterna connessione: se *bien fait*, *mal fait* e *pas fait* si equivalgono ognuno è perfetto: il problema è che non vogliamo rendercene conto.

For the critique of political economy

On October 31, 1971, Filliou invites everyone to the Intermedia gallery in Cologne. He will be there and shake hands with those who donate 40 marks for Angela Davis' defense.

The exercise of solidarity demonstrates the vanity of the goods form: the laws of political economy have no effect on the concrete acts of a poetic economy.

Political economy is theory of a fact: the relationship between means of production and the need to prostitute oneself (to sell his own workforce, a part of his own life time) in order to survive.

On the contrary, poetic economy is a practice that verifies every theory: it is creation, invention of possible actions to live in harmony with oneself and with others, to give what everyone can afford based on their own condition of existence.

In exchange for what?

In exchange for friendship and affection, what more could you wish for?

Political economy needs some ethics because it cannot afford the luxury of aesthetics.

So, permanent creation, permanent celebration, eternal connection: if *bien fait*, *mal fait*, *pas fait* are equivalent, everyone is perfect: the only problem is that we don't want to realize it.

Eppure da bambini era un fatto spontaneo creare e inventare: uno spiazzo d'erba o di cemento, due sassi e due borsine di plastica di qua e due di là, una palla di gomma o di cuoio ed eravamo al Maracanà. Poi sono venute le installazioni, i musei, la critica d'arte ecc.

Filliou girava per Parigi con la propria galleria privata in testa: un cappello a barchetta che conteneva piccole immagini. Progettava a getto continuo situazioni e l'obiettivo era uno solo: vivere in pace e in armonia con gli altri in questo mondo. La prospettiva era quella di una educazione permanente alla libertà - libertà di sperimentare, di tentare percorsi inauditi, di mitigare l'orrore della storia con la felicità dell'amicizia e dell'eros: i suoi lavori si connotano a partire da questo interesse pedagogico. Potremmo dire che Filliou è stato un maestro, non un qualunque maestro d'arte, ma un buon maestro, uno fra quelli che fanno il loro mestiere e si rivolgono ai bambini per imparare da loro come si fa a insegnare. I bambini che materializzano nel gioco l'energia di un mondo felice. I bambini e le donne. Perché nemmeno il '68 ha potuto sovvertire i rapporti sociali, fino a quando le donne, negli anni Settanta, hanno cominciato sul serio a liberarsi dalla propria condizione di sfruttamento: pagando in dolore la loro sfida, come in questi giorni in Iran, hanno portato e stanno portando nella storia una bellezza aspra e nuova.

L'economia poetica comincia con la rivolta e prosegue con la sconfitta, mette a frutto il dolore della sconfitta: l'utopia che macera la vita corrente con la memoria dei gesti, degli sguardi, e la perfezione di una forma.

“Genio senza talento” si definiva Filliou - e sembra che abbia scritto: *“Vivere, giocare e amare appartengono alla sfera del genio; l'istituzione dello Stato, della polizia, delle fabbriche e della famiglia è invece il risultato del nostro talento”*.

Yet, when we were children, it was spontaneous to create and invent: a clearing of grass or concrete, two stones and two plastic bags here and two there, a rubber or leather ball: and we were at the Maracana. Then came the installations, museums, art criticism, etc.

Filliou walked in Paris with his own gallery on his head: a paper hat containing small images. He projected situations continuously and the goal was only one: to live in peace and harmony with others in this world.

The perspective was a permanent education in freedom - freedom to experiment, to attempt unheard-of paths, to mitigate the horror of history with the happiness of friendship and eros: his works are characterized by starting from this pedagogical interest.

We could say that Filliou was a master, not just any art master, but a good master, one who knows his own job and turns to children to learn from them how to teach. Children that materialize the energy of a happy world in their plays. Children and women. Because not even '68 was able to

subvert social relationships, until women, in the 1970s, seriously began to free themselves from their condition of exploitation and submission: paying in pain for their challenge, as in these days in Iran, they have brought and are bringing into history a harsh and new beauty.

Poetic economy begins with revolt and continues with defeat, putting the pain of defeat to good use: the utopia that macerates current life with the memory of gestures, looks, and the perfection of a form.

Filliou called himself “genius without talent” - and it seems that he wrote:

“Living, playing and loving belong to the sphere of genius; the institution of the state, of the police, of factories and of the family is instead the result of our talent”.



Paolo Tonini 14.03.2023

CATALOGO



Bitte um glückliche Bomben auf die deutsche Pissoirlandschaft

1945 haben wir den Krieg gewonnen. Deutschland lag in Trümmern. Es war leicht und schön, an eine bessere Zukunft zu glauben. Als Adolf die Eva nahm, machten wir uns auf den Weg: lebenswerte Feinde, stolz und gerecht, hatten uns von uns selbst befreit. Sie schonten nicht Kosten, ruinieren fast ihre Volkswirtschaften und wagten ihr Leben in den Bomberkanzeln, um die deutsche Architektur einer zeitgemäßen Korrektur zu unterwerfen. Sie lösten die Arroganz und den Stumpfsinn der hochdeutschen Städtebauer nach rückwärts auf in Staub und Schutt. Das war ein wahrhaft geöffneter Schlag.

Zum ersten Mal wurde Deutschland zum Pilgerziel der Architekturavantgarde. Aus aller Welt kam man, auf den kahlen Tafeln unserer Städte zu insatzen, bei einer Lucky Strike a good time zu haben in raschenden Trümmern und die unter schweren Opfern ausgearbeitete phantastische Architektur als Maßstab aller zukünftigen Bauartbeit sich anzueignen.

Wir Deutschen selber waren überrascht zu sehen, wie schön unsere Städte sein können. Wir waren begeistert. Da wir aber diesen Sieg von 1945 nicht uns selbst verdanken, verlieren wir ihn heute erneut bei jedem Lichtfest und verspielen durch die Härte der unserer kommunalen Baubehörden, was alle Welt wert sein könnte, unseren Enkeln vorerbt zu werden: ein Haus darin zu leben.

Aber die Chance wurde verpasst. Die deutschen Städte wurden für den Tourismus der Welt wieder uninteressant. So sind wir denn heute wiederum bloße sklavische Untertanen unserer eigenen Beschränktheit an Geist und falschem Geld. Und die deutsche architektonische Leistung besteht in der Errichtung von mehr als 8 Millionen Neubaupissoirs, in denen wir zu leben bereit zu sein scheinen. Das gilt gleichermaßen für die Stallmaße in Berlin wie für die Berliner Straße in Frankfurt als den Stolz deutscher Heime als den Stolz der deutschen Staatsinsassen.

Für diesen ekelhaften Zustand werden als Entschuldigung die sogenannten harten Tatsachen des Lebens angeführt. Aber die harten Tatsachen des Lebens sind - hier wie immer - Folgen unserer weichen Hirnen. Denn, was tut schon die Realität? Denken Sie darüber nach! Was ist dennach zu tun?

Der Tat hat nämlich die Strafe zu folgen. Da man sich aber nicht selbst gern eine Tracht Prügel verabreicht und von fauchem Besitz abläßt, sollte gelten: Schlagt Eure Städtebauer, wo Ihr sie trefft. Sodann empfiehlt sich die Pflege lebendiger Nachbarschaft einhändig, seinem Nachbarn schnellstens die Kette einzureißen und ihn zur Schönheit des Anfangs auf betretener Erde zurückzuführen.

Danach gilt es, sich auf die Zukunft einzulassen. Wie wenig wir sie vor uns sehen, die uns doch allen blüht, läßt sich sehr einfach demonstrieren: Jeder Absolvent der Schulpflicht schreibt ohne Zögern in schönster Geläufigkeit jede beliebige Jahreszahl von 799 v. Chr., der Gründung Roms, bis heute. Aber an jedem Jahreswechsel haben wir Schwierigkeiten, die neue Jahreszahl auf den Heißkopf zu setzen, denn fremd ist uns das Nächste. Um 1965 zu schreiben brauchen wir die gleiche Energie wie für die Niederschrift der Jahreszahl 450. Probieren Sie das selber aus und üben Sie sich täglich fünf Minuten auf die Zukunft ein, indem Sie alle Jahreszahlen zwischen 1964 und 450 nacheinander in Handschrift aufschreiben, d. h. schreiben Sie jene 2999 Jahre in die Zukunft vor, die Sie mit Leichtigkeit und ohne Scham in die Vergangenheit - bis zur Gründung Roms - täglich wohl zurückschreiben. Das wird Ihnen und Ihren Kindern eine neue Perspektive nach vorn, Nach Vorn, Nach Vorn, NACH VORN, NACH VORN ermöglichen.

Nach diesen Vorbereitungen kann mit aller Einverständnis die einzig vorliebende Lösung unserer kalten Misere betrieben werden:

UNSERE STÄDTE MÜSSEN WIEDER IN SCHUTT UND TRÜMMER GELEGT WERDEN!

Nur so kann den Architekten Ulrich S. v. Alienstadt, Günter Bock, Frei-Otto, Roland Frey, Yona Friedman, Werner Kahn, Richard Schulte-Fielitz und Konrad Wachsmann die Voraussetzung geschaffen werden, ihre hervorragenden städtebaulichen Konzeptionen auszuführen, die in der Ausstellung «Heimat, deine Häuser» zu besichtigen sind.

Die Zerstörung der Städte wird im Einverständnis mit der Bundeswehr und unter den Bedingungen des Notstandesgesetzes erfolgen, dessen Erprobung auf diese Weise vorgenommen werden kann. Die Zerstörung der Städte wird

- a) historisch und
- b) künstlerisch

betrieben werden. Die historische Zerstörung wird vom Militär nach dem Vorbild von 1945 ausgeführt werden, die künstlerische von bildenden Künstlern nach ihren eigenen Bildern. Solche lebensgroßen Veranschauligungen, Assombliagen, Decollagen, Fallbilder und Gewitterorden aus Bomberkanzeln werden uns halten die Künstler Arman, Artmann, Stan Brown, Robert Filliou, Hermann Goepfert, Friedensreich Hundertwasser, Rauschenberg, Daniel Spoerri, Jean Tinguely, Günther Uecker, Jef Verheyen, Wolf Vostell, Oscar E. Williams und The Royal Academy of Fine Arts.

Die Stadt Köln wird als Musterbeispiel für die historische, die Stadt Frankfurt als Musterbeispiel für die künstlerische Zerstörung und Auflösung angesehen.

Für die Zeit der Zerstörung wird die Bevölkerung evakuiert, bzw. Hundstankstellen und Verlagshäuser werden vorerst vom Bombardement ausgenommen, weil sie über die Lage etwas auszusagen haben. Desgleichen die Regierungsbrennstoffe.

Die Gesetzmäßigkeiten und Zufälle, nach denen die Rückführung Deutschlands auf den Stand von 1945 und der Aufbau der Zukunft durchgeführt werden sollen, sind in einem Vierjahresplan niedergelegt. Für die in diesen vier Jahren zu leistende Arbeit ist es unterstellt, den Terminus Wieder-Aufbau zu verwenden, da wir nichts anderes kann, was aus der Vergangenheit dieses Deutschlands wieder-aufzubauen wäre.

Den Entwürfen der eben genannten Architekten entsprechend, werden die wiederzerbombten und künstlerisch aufgelösten Städte entweder mit neuen Städten überbaut oder sie bleiben auf freier Flur als Mahnmahl des deutschen Sieges von 1945, als Wanderziele des Welttourismus, als freie Schöpfungen des menschlichen Geistes stehen. Auf diese Weise erübrigt sich außerdem ein unter Umständen zu führender Atomkrieg, da wir freiwillig aufgeben, was anderen derart unannehmlich ist, daß sie es sogar mitier Auslöschung des menschlichen Lebens ans der Welt schaffen würden.

Mit der Zerbombung der Stadt Frankfurt wird bei Einsetzen des sommerlichen Wetters Mitte Juni 1964 begonnen werden. Man beachte die Bekanntmachungen in der Tagespresse, in Funk und Fernsehen.

Wir haben nichts zu verlieren außer unseren goldenen Ketten und einer alles petrifizierenden Beschränktheit - zu gewinnen haben wir schon etwas mehr. Sei's drum: Deutschland ist ohnehin schon abgeschafft in unseren Herzen.

Agit Hann Brock

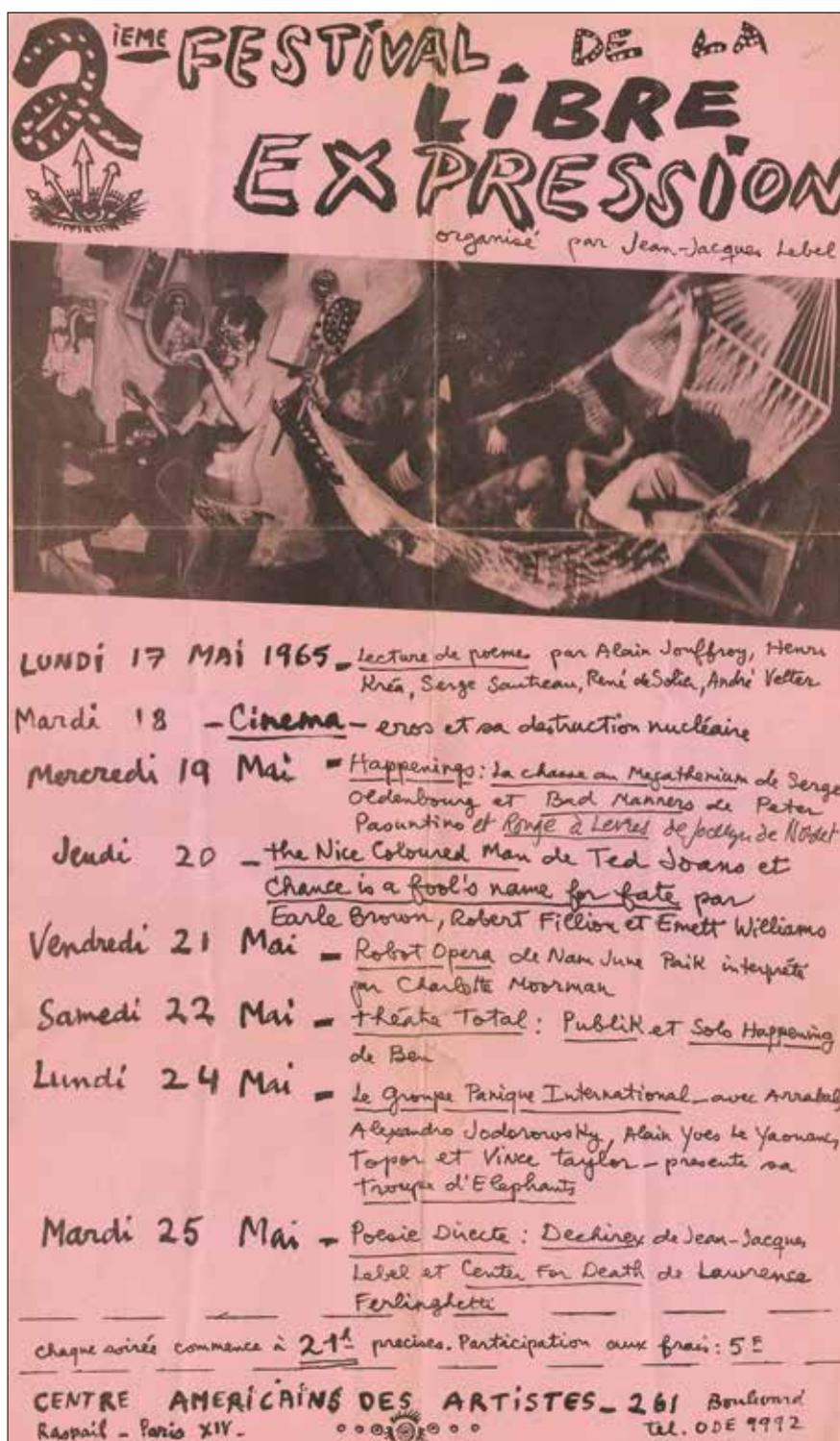
Unsere Städte müssen wieder in Schutt und Trümmer gelegt werden!

Jedermann helfe mit, trage bei, schreite zur Tat!

GALERIE SYDOW FRANKFURT, Sandgasse 4.

BROCK Bazon (Jürgen Johannes Hermann Brock, Stolp 1936), *Krieg den Hütten - Friede den Palästen - Bitte um glückliche Bomben auf die deutsche Pissoirlandschaft*, Frankfurt, Galerie Sydow, [senza indicazione dello stampatore], 1963 [luglio/dicembre], 59x42,3 cm., poster stampato al solo recto, testo stampato in nero su fondo bianco, titoli in arancio. Edizione originale. € 250

Manifesto polemico, firmato «Agit Bazon Brock», contro l'architettura del dopoguerra in Germania. La proposta è provocatoriamente di distruggere quel che è stato costruito dal 1945 per ricostruire secondo i principi dell'architettura e dell'arte d'avanguardia. Fra gli artisti che dovrebbero contribuire alla "ricostruzione" sono citati Arman, Artmann, Stan Brown, **Robert Filliou**, Hermann Goepfert, Friedensreich Hundertwasser, Rauschenberg, Daniel Spoerri, Jean Tinguely, Günther Uecker, Jef Verheyen, Wolf Vostell, Oscar E. Williams e "The Royal Academy of Fine Arts".



LEBEL Jean-Jacques (Paris 1936), *2^{ème} Festival de la Libre Expression organisé par Jean-Jacques Lebel*, Paris, Centre Americains des Artistes, [senza indicazione dello stampatore], 1965 [maggio], 54x32 cm., poster stampato al solo recto, 1 immagine fotografica, stampa in nero su fondo rosa. Una lieve taglio al margine alto sinistro, e lieve mancanza all'angolo superiore sinistro. Esemplare ripiegato. Locandina originale con il programma del Festival (Parigi, Centre Americains des Artistes, 17 - 25 maggio 1965). € 250

Artisti coinvolti: Alain Jouffroy, Henri Kréa, Serge Santreau, René de Solier, André Velter, Serge Oldenbourg, Serge Paountino, Jocelyn de Noizet, Earle Brown, Ted Joans, **Robert Filliou**, Emmett Williams, Nam June Paik, Charlotte Moorman. Ben Vautier, Arrabal, Alexandro Jodorowsky, Alain Yves de Yaouanc, Roland Topor, Vince Taylor, Jean-Jacques Lebel, Lawrence Ferlinghetti.

Don't cut, find the first page
Coupez pas, trouvez la page No. 1

LE PETIT COLOSSE DE ΣΥΜΗ

The Nothing Else Review

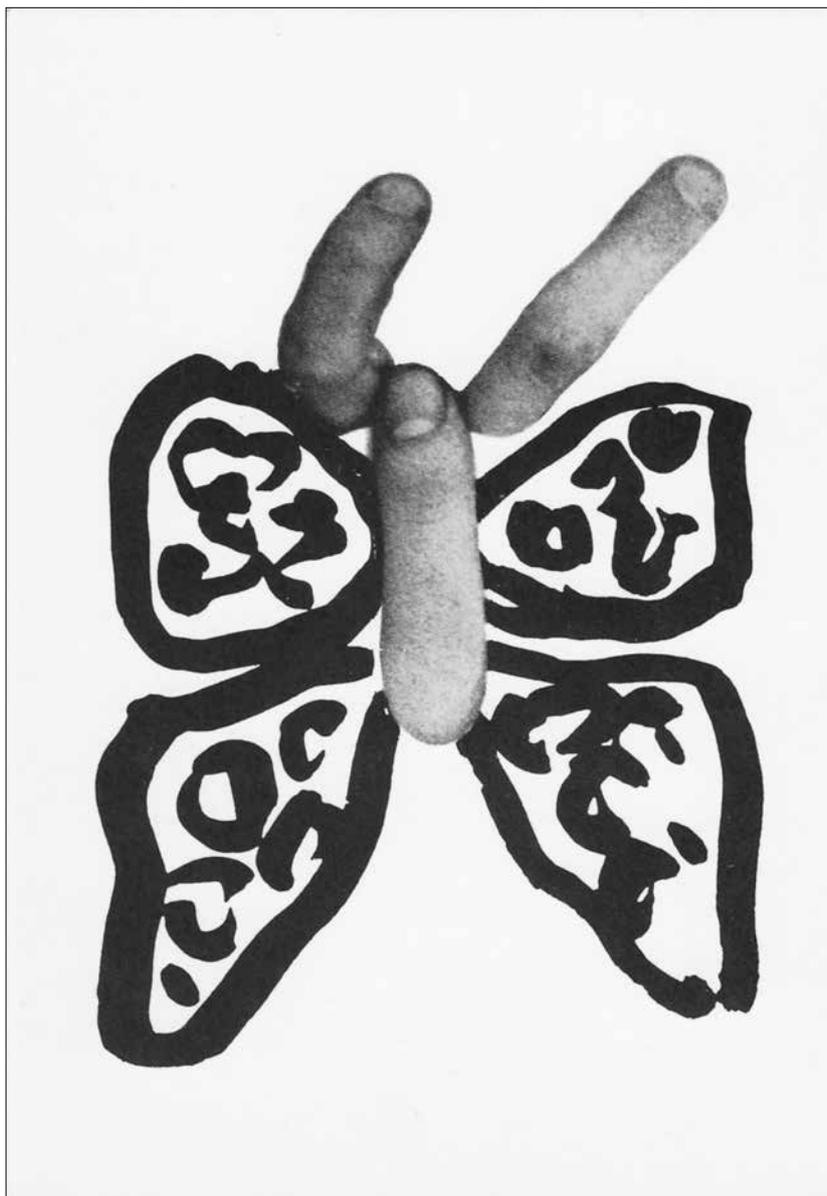
Dans ce numéro vous trouverez pêle-mêle :
 Jean Tinguely: Text 1953
 Robert Filliou: trois hommages à d'autres.
 Lettre d'Olivier Mosset.
 Les échanges gastronomiques du «Petit Colosse».
 Un post-scriptum d'Emmet Williams.
 Poème inédit d'un auteur inconnu.
 Poème sentimental de Daniel Spoerri sur Simi.
 Lettre Fac-simile de Luginbühl.
 Diter Rot: Der blauen flut zweiter teil.
 Suite allemande à l'ouverture sans fin du T.P.L.
 de François Dufrêne.
 Daniel Spoerri: Notes cloches sur l'histoire de Simi.
 Recette de la soupe de clous cévenole.
 Olivier Mosset: Seita et Saiffa et Raymond Flains.
 André Thomkins: Passepartout.
 Emmett Williams: Three poems.
 Lettre de Georges Brecht.
 Claes Oldenburg: Store Days.
 Makoto Oka: Some words with John Masturs.
 Diter Rot: Nebulose Philosophie.
 Svart-Soppa de Madame Dietman de Jönköpping.
 Conversation téléphonique de Robert Filliou. etc. etc.
 (Sinon vous le trouverez dans un prochain numéro)

Dieses war der erste Streich
doch der zweite
folgte schon vielleicht.

No 1

LE PETIT COLOSSE DE SYMI - The Nothing Else Review, *Le Petit Colosse de Symi - n. 1*, Symi (Grecia), [stampa: Brin & Tanner - Basilea], 1966 [6 dicembre], fascicolo pieghevole 25x17,5 cm.. che completamente svolto misura 100x70 cm., 3 riproduzioni di testi autografi n.t., stampa in nero su fondo beige. Rivista diretta da **Daniel Spoerri**, pubblicata in 4 numeri dalla fine del 1966 al 1967. € 180

▼
 Testi e contributi di Jean Tinguely, **Robert Filliou**, Olivier Mosset, Emmett Williams, Daniel Spoerri, Bernard Luginbühl, Diter Rot, François Dufrêne, André Thomkins, Georges Brecht, Claes Oldenburg, Makoto Oka, John Masturs, Erik Dietman.

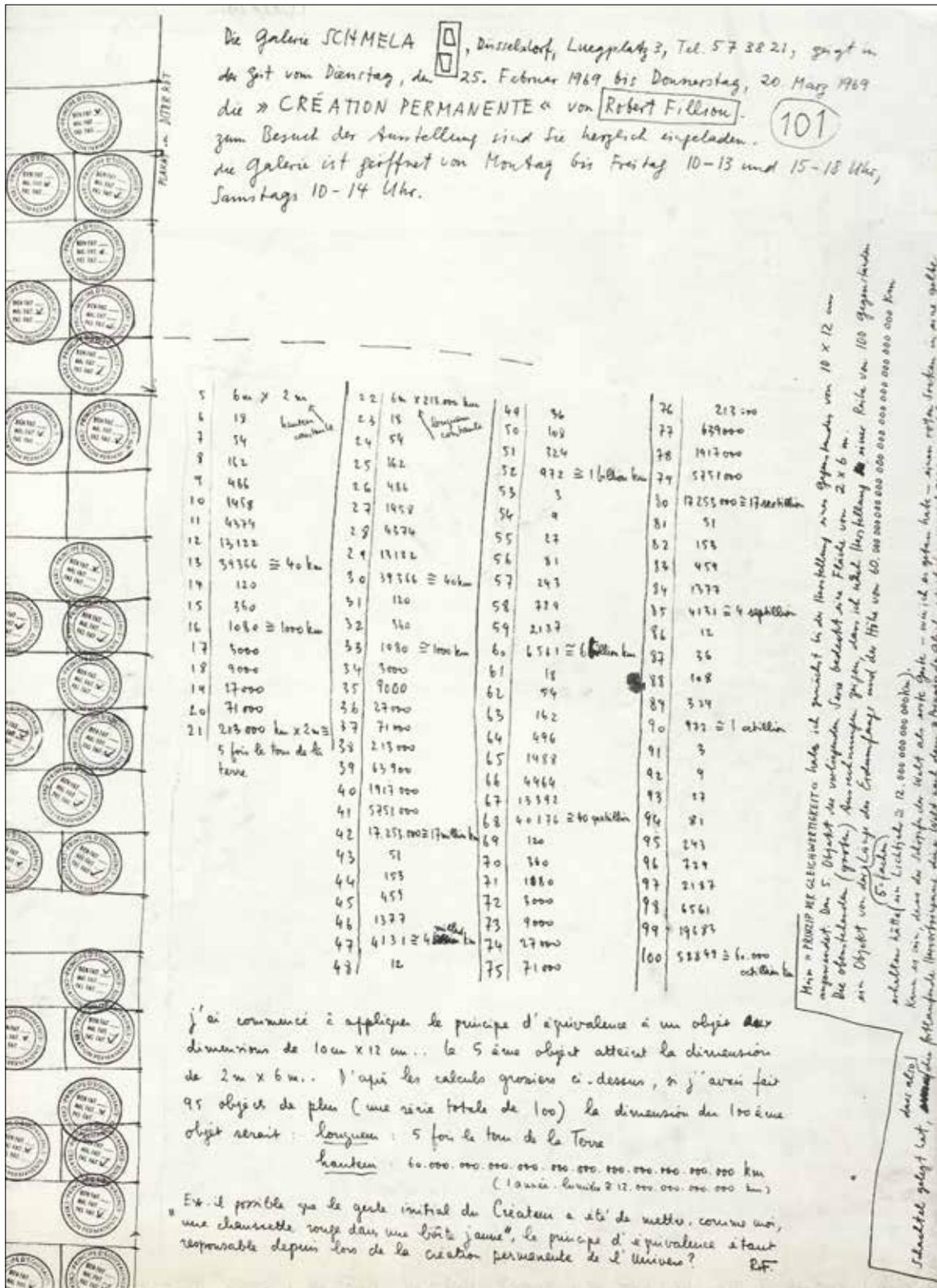


FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987) - **SPOERRI Daniel** (Galati, Romania 1930) - **TOPOR Roland** (Parigi 1938 - Parigi 1997), *Men stay at home and dream of flyng as butterflies but - Monsters are inoffensive*, s.l., Fluxus, Division of Implosions - Flux Post Card, [senza indicazione dello stampatore], 1967, 16x11 cm., cartolina postale, montaggio fotografico in bianco e nero di tre dita umane con il disegno di una farfalla. Cartolina della serie *Monsters Are Inoffensive*. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 80



“Je ne sais pas si vous connaissez le dessinateur, realisateur de films et écrivain français Topor. Nous avons fait un jour , Topor, Spoerri et moi, une série de cartes postales. Par exemple Roland (Topor) dessinait quelque'un très rapidement, nous faisons des trous à la place des jeux, passions nos doigts au travers et nous avons photocopié ces images. Vous pouvez imaginer quels monstres c'était et nous avons intitulé le livre «Le monstres sont inoffensifs»”

(Robert Filliou, Das immerwährende Ereignis zeigt - The Eternal network Presents - La Fête Permanente présente: Robert Filliou, Hannover - Paris - Bern, Sprengel Museum, 1984; pag. 111).



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Création permanente*, Düsseldorf, Galerie Schmela, [senza indicazione dello stampatore], 1969 [febbraio], 21,2x15,3 cm., cartoncino lucido stampato fronte e retro, una immagine costituita al recto dal testo calligrafico e dal timbro «Principe d'équivalence - Création permanente» ripetuto lungo il margine sinistro e ripetuto per tutta la facciata al retro. Stampa in bianco e nero. Invito originale alla mostra (Düsseldorf, Galerie Schmela, 25 febbraio - 20 maggio 1969). € 80

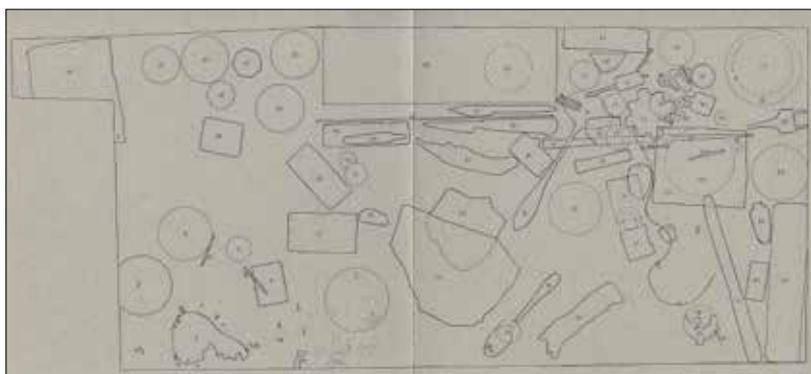
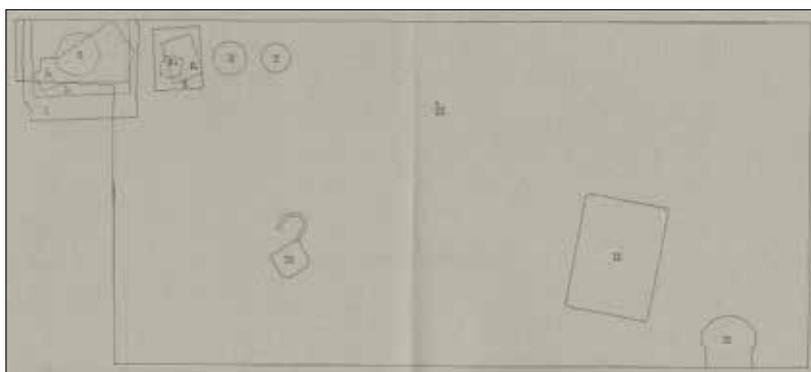


BRECHT George [George Ellis MacDiarmid] (New York 1926 - Colonia 2008) - **FILLIOU Robert** (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *La cédille qui sourit. Eine Ausstellung in drei Teilen - An Exhibition in Three Parts - Une exposition en trois parties*, Mönchengladbach, Städtisches Museum Mönchengladbach, [stampa: Heinrich Schlechtriem -Mönchengladbach], 1969 (giugno), 16,2x20,6 cm., contenitore di cartone con coperchio scorrevole, **46 fogli** (92 pagine) e **5 foglietti applicati a un cartoncino**. Il contenitore si presenta come una grande scatola di fiammiferi, con l'immagine di un fiammifero su fondo giallo e il numero 5 in rosso. Il numero è volutamente privo del trattino superiore per essere sostituito a mano da eventuali dediche o interventi personali. Design di **Johannes Grigat**. All'interno del contenitore si trovano **23 elementi**, fogli sciolti di colore bianco e giallo e plaquettes, contenenti testi e immagini e fustellati all'angolo superiore sinistro per fare spazio a una scatolina di fiammiferi. La scatolina, che riproduce in piccolo il contenitore con identica immagine, contiene **4 piccole viti a uncino**. Testo introduttivo di Johannes Cladders. **Esemplare completo**, tiratura di **440 esemplari numerati**. Catalogo originale della mostra (Mönchengladbach, Städtisches Museum, 18 Giugno - 27 Luglio 1969). € 1.200

▼
 “Pendant l'été 1965, nous avons fondé, George Brecht et moi, une sorte d'atelier-boutique, aujourd'hui on dirait plutôt une non-boutique, parce qu'elle n'a jamais été portée au registre du commerce, et qu'elle est toujours restée fermée. La Cédille n'a été ouverte qu'à la demande des gens qui venaient nous voir ici chez nous, à Villefranche-sur-Mer où maintenant j'écris ces lignes (21 novembre 1968). La Cédille qui sourit avait été conçue comme un centre international de création permanente et c'est ce qu'il est devenu : on faisait des jeux, on inventait et « désinventait » des objets, on était en contact avec les petits et les grands, on buvait et parlait avec les voisins, on produisait des poèmes à suspense, des rébus que l'on vendait par correspondance. On a commencé une anthologie des malentendus et des blagues à partir desquels on a fait des films, avec des scénarios d'une minute, et on a même réussi à organiser à Paris une foire de Noël où nous avons réalisé avec des douzaines d'autres artistes de petits objets d'art bon marché que l'on pouvait considérer davantage comme cadeaux que comme objets de collection. La plupart de nos activités ont été mentionnées dans le livre *Games at the Cedilla or the Cedilla takes off*, publié au printemps dernier aux éditions *Something Else* à New York. (Ceci n'est pas une publicité.) Je le dis uniquement parce que je n'ai pas envie d'en faire le résumé. De toutes façons, on ne peut pas le faire parce que c'est une sorte de « toilet book » que l'on peut ouvrir au hasard, à n'importe quelle page et que l'on peut prendre ou laisser si l'on veut. En mars 1968, nous avons décidé de fermer la Cédille, le jour de son troisième anniversaire” (**Robert Filliou**, *Das immerwährende Ereignis zeigt - The Eternal network Presents - La Fête Permanente présente: Robert Filliou*», Hannover - Paris - Bern, Sprengel Museum, 1984; pag. 40).



SPOERRI Daniel (Galati, Romania 1930), *Anekdoten zu einer Topographie des Zufalls*. Enthaltend die mit Hilfe von Daniel Spoerris gutem Freunde Robert Filliou aufgezeichnete französische Originalversion und das Anekdotenallerlei seines guten Freundes Emmet Williams aus der amerikanischen Version, alles übersetzt und mit weiteren Anekdoten angereichert von seinem ebenso guten Freunde Diter Rot und verlegt bei Luchterhand, Neuwied und Berlin, Hermann Luchterhand Verlag - Edition Otto F. Walter, [stampa: Druck und Verlags-Gesellschaft - Darmstadt], 1968 [maluglio 1969], 22x17 cm., broccura, doppia sovraccopertina, una illustrata l'altra trasparente, pp. 162 (2), prima e quarta di copertina illustrate con una unica riproduzione a colori di un disegno di **Dieter Roth**, raffigurante oggetti da cucina posti su un tavolo. Allegato editorialmente un cartoncino ripiegato 15x32,5 cm., stampa in nero su fondo grigio, fronte e retro. Il cartoncino costituisce una mappa per individuare gli oggetti rappresentati nel disegno in copertina. Prima edizione tedesca e terza assoluta.



€ 120

▼
Opera pubblicata per la prima volta in versione francese col titolo *Topographie anecdotée du hasard* (Parigi, Galerie Lawrence, 1962) e successivamente nella versione inglese curata da Emmett Williams e illustrata da Roland Topor, col titolo *An Anecdoted Topography of Chance* (New York, Something Else Press, 1966). Il libro, pubblicato per la prima volta in occasione della prima mostra di Daniel Spoerri nella Galleria Lawrence di Parigi, è una sorta di programma teorico del "Quadro-trappola". In esso vengono descritti tutti gli oggetti che in un determinato istante si trovano sul tavolo dell'artista. Nelle edizioni successive alla prima, furono aggiunti i commenti e le associazioni degli amici **Robert Filliou**, Emmett Williams e Dieter Roth.



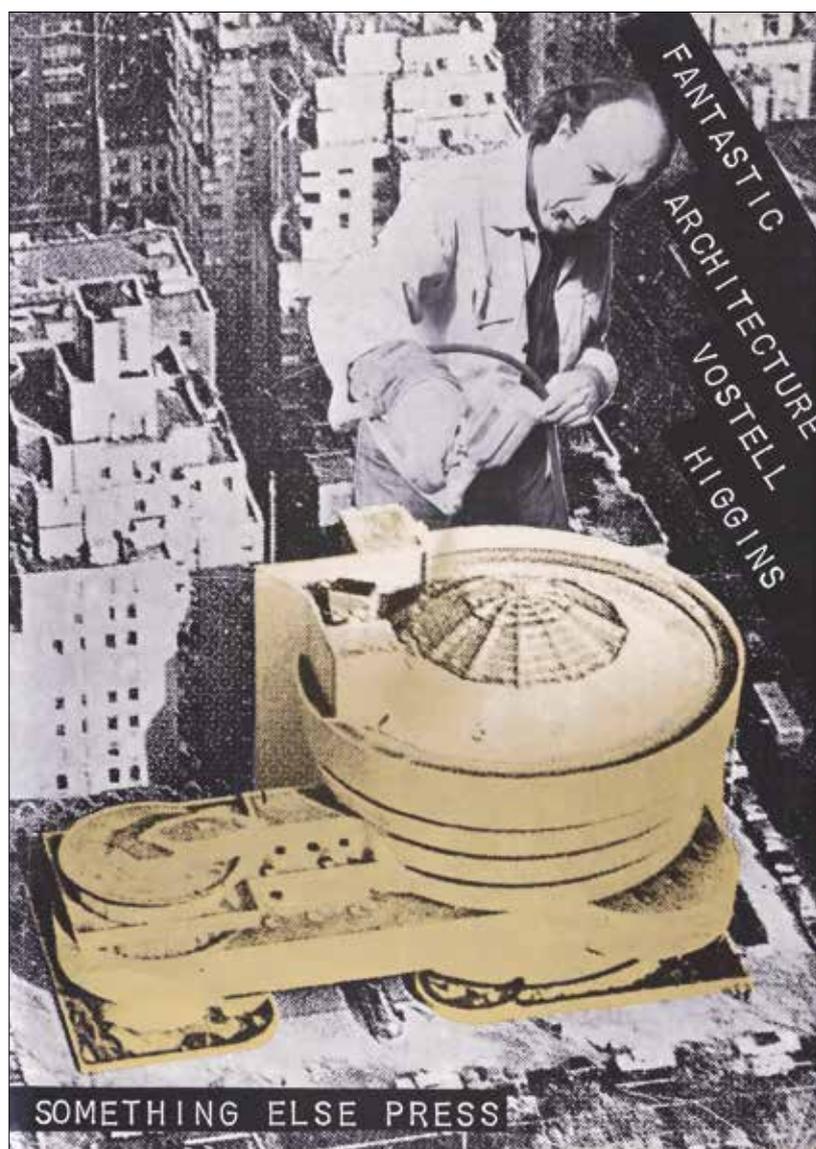
VICE VERSAND WOLFGANG FEELISH (Remscheid 1966), *Vice Versand [Zeitkunst im Haushalt]*, Remscheid, Vice-Versand Wolfgang Feelisch, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1970], foglio pieghevole 21x10 cm. che completamente svolto misura 42x29,5 cm., 9 immagini fotografiche in bianco e nero e 34 schede di multipli di vari artisti dell'area Fluxus, con il prezzo, uguale per tutti, espresso in valuta tedesca, francese, spagnola, belga, svizzera e italiana (1600 lire). Catalogo/locandina originale. € 150



La data di pubblicazione si evince dalla data di produzione di alcuni multipli tra cui *Optimistic box n. 3* di **Robert Filliou**, del 1970.



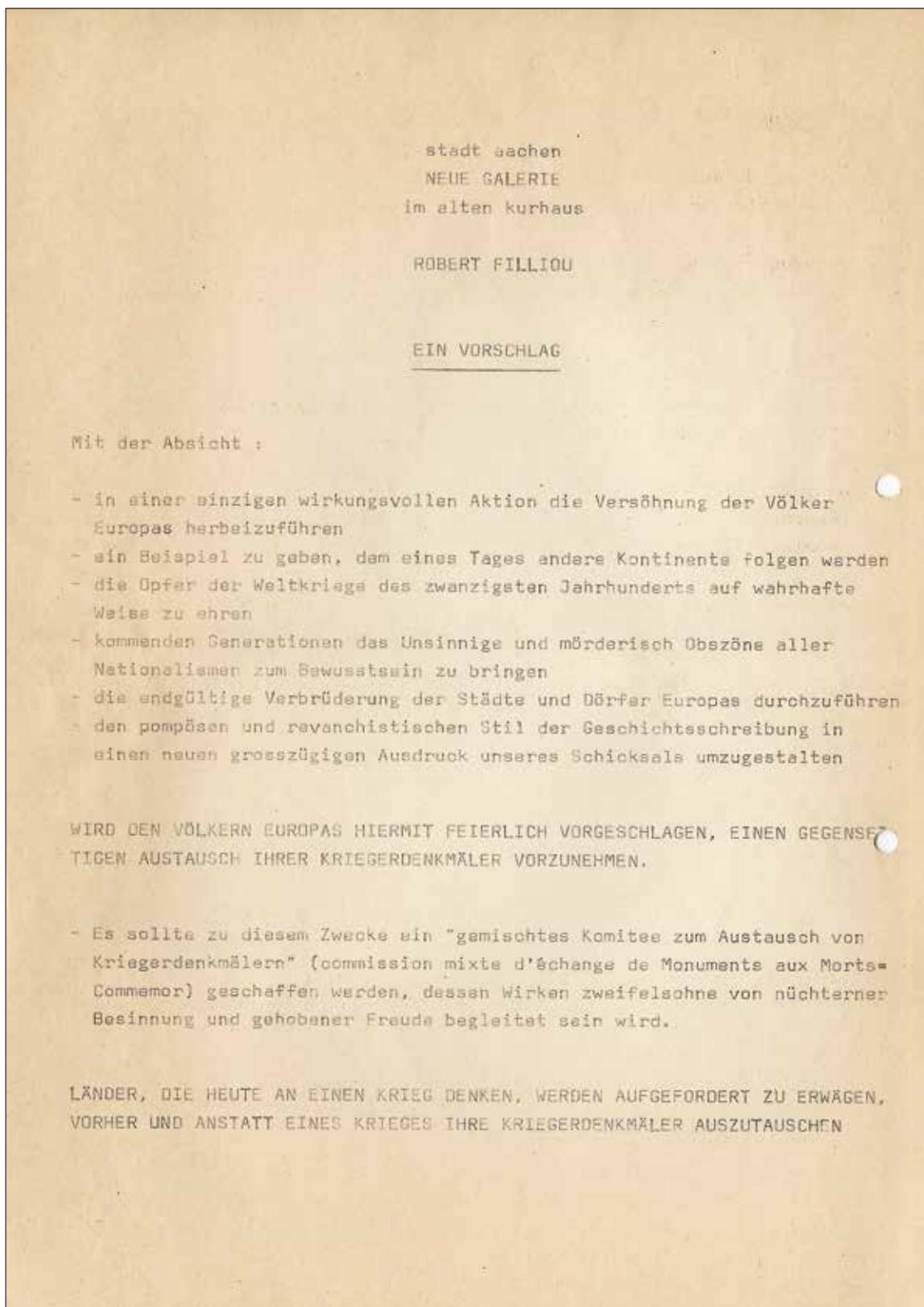
Artisti presenti: **Robert Filliou** (*Optimistic Box*, nn. 1-2-3), Daniel Spoerri, Günter Weseler, Wolf Vostell, F.E. Walther, Dietrich Albrecht, Ken Friedman, Addi Köpke, Claus Paeffgen, Ursula Burghardt, Diter Rot, Nino Barbieri, Konrad Balder Schäuffelen, Jiri Valoch, George Brecht, **Joseph Beuys** (*Intuition... statt Kochbuch*), Klaus Staek, Robin Page, Karl Gerstner, Günther Uecker, Stephen Wewerka, Gabor Altorjay, Dick Higgins, André Tomkins, Jörg Immendorff, A.M. Jehke, Gianfranco Baruchello, Thomas Bayrle, Milan Knizak, Ben Vautier, Erik Dietmann, Mauricio Kagel.



VOSTELL Wolf (Leverkusen 1932 - Berlino 1998) - **HIGGINS Dick** [Richard Carter Higgins] (Cambridge, Inghilterra 1938 - Québec, Canada 1998), *Fantastic Architecture*, New York, Something Else Press, [stampa: Kleins Druck- und Verlagsanstalt - Lengerich], s.d. [1970], 20,8x15 cm., legatura editoriale in canapa, sovraccopertina, pp. 192 (compresi i risguardi), copertina illustrata con un collage di **Richard Hamilton** in bianco, nero e oro (*Guggenheim Collage*, 1967). Volume interamente illustrato con immagini fotografiche e riproduzioni di documenti in bianco e nero, testi su fogli di velina. A cura di Dick Higgins e Wolf Vostell. Design e impaginazione di Vostell. Testi di Joseph Beuys, Raoul Hausmann, Franz Mon, Gerhard Rühm, Wolf Vostell e Stephen Wewerka. Opere di Gerard Rühm, Claes Oldenburg, John Cage, Wolf Vostell, Richard Hamilton, Hans Hollein, Pol Bury, Dick Higgins, Arthur Koepke, Bici Hendricks, Geoffrey Hendricks, Lawrence Weiner, Joseph Beuys, Milan Knizak, Dennis Oppenheim, Franz Mon, Carolee Schneeman, Ben Vautier, **Robert Filliou**, Dieter Roth, Alison Knowles, Philip Corner, Douglas Huebler, Michael Heizer, Jan Dibbets, Buckminster Fuller, Jean Tinguely, Daniel Spoerri e altri. Traduzione dal tedesco in lingua inglese di Joachim Neugroschel. Seconda edizione, ma prima americana. € 250



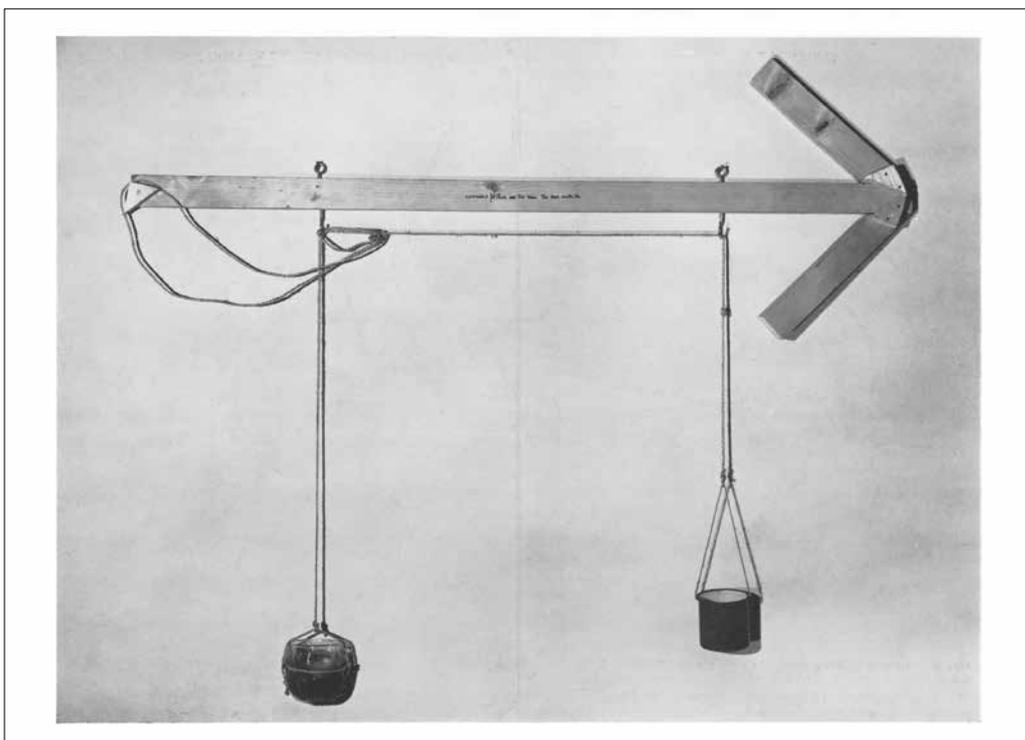
Opera pubblicata per la prima volta in tedesco col titolo: *Pop Architektur Concept Art*, Düsseldorf, Droste Verlag, 1969. Rispetto alla prima, Questa seconda edizione presenta numerose varianti grafiche e nell'elenco degli artisti al risvolto di copertina non menziona il nome di Jean Jacques Lebel.



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Ein Vorschlag [Commemor]*, Aachen, Stadt Aachen, Neue Galerie im Alten Kurhaus, [senza indicazione dello stampatore], 1970 [giugno], 29,7x21 cm., 2 fogli sciolti stampati al recto e al verso, testo dell'artista. E' la proposta del progetto «Commemor», costituita da una introduzione, dal programma delle azioni da svolgere fra luglio e dicembre 1970, e il formulario da compilare da parte delle istituzioni e di chiunque voglia partecipare al progetto. Esemplare con ingialliture e due fori di archiviazione ai margini. Edizione originale. € 120

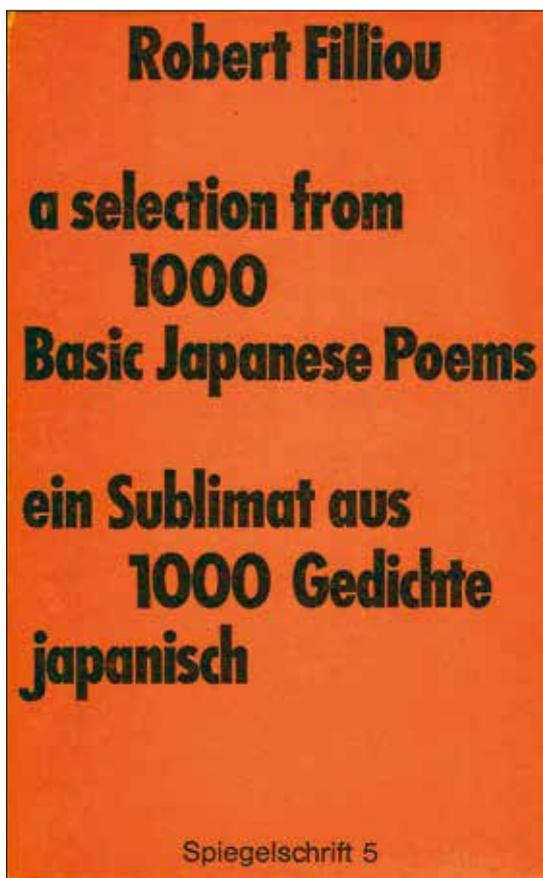


Il progetto consiste in un solenne appello alle Nazioni affinché si scambino i monumenti ai Caduti.



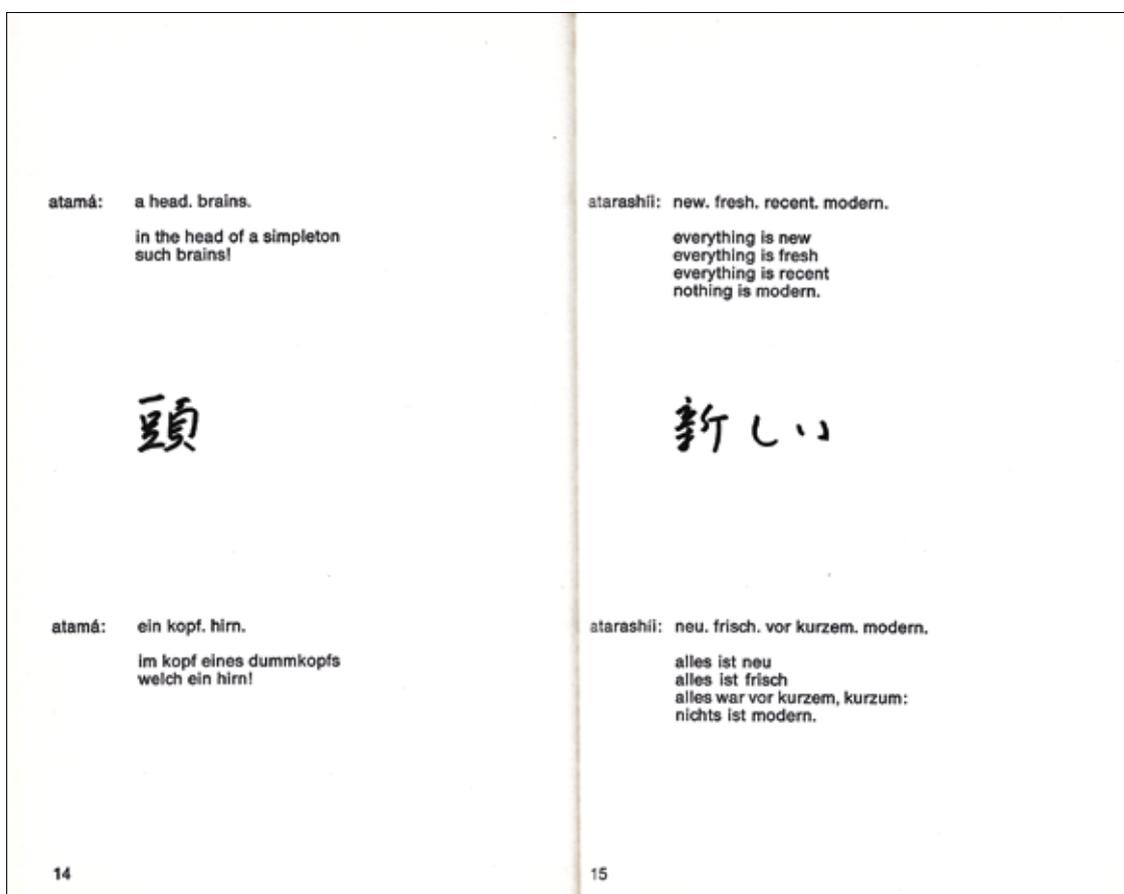
FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *A joint work of R. Filliou and Galerie Schmela*, Düsseldorf, Galerie Schmela, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [novembre 1970], 21x14,5 cm., plaquette in cartoncino patinato, pp. 4 n.n., copertina e retro illustrati con una unica immagine, riproduzione di un'opera dell'artista. Stampa in bianco e nero. Invito originale della mostra (Düsseldorf, Galerie Schmela, 14 novembre - 12 dicembre 1970). € 150

Testo: “*Joint works of Robert Filliou and: the rain and the sun / north east south west / memory og childhood / defiance (with my heart in it) / fun / good resolutions / ruthlessness / a Düsseldorf carpenter / fishing time / a price tag / a purple dream of evasion / song, singing / Marcelle (in a clowing mood) / a monkey / Mu-Mon / joy / and several other projects and pieces*” (**Robert Filliou**).



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *A selection from 1000 Basic Japanese Poems / Ein Sublimat aus 1000 Gedichte japanisch*, Köln, Verlag Galerie Der Spiegel, [stampa: Buchdruckerei Loibl - Neuburg/Donau], 1971, 19,5x12 cm., broccura, pp. (4) 72 (4), copertina con titoli in nero su fondo arancione. Libro d'artista costituito da composizioni poetiche in lingua inglese di Robert Filliou, redatte fra il 19161 e il 1963 e trasposizione in caratteri giapponesi di Takako Saito, con traduzione in lingua tedesca di André Thomkins. Esemplare completo, con allegato il foglietto di "errata". Prima edizione. € 90

Il testo di riferimento per la scelta delle parole giapponesi è indicato da Filliou, si tratta di una semplice guida per turisti: Oreste e Enko Vaccari, *Japanese in a hurry*, Tokyo, Tuttle, 1953.



Robert Filliou

joint works with . . .

3. Mai bis 8.Juni 1971

Einladung zur Eröffnung der Ausstellung am
Sonntag, 2. Mai um 11 Uhr. Robert Filliou ist anwesend.

Es erscheint ein Katalog mit 15 Abbildungen
und ohne Text.

Preis DM 3.-

Galerie René Block

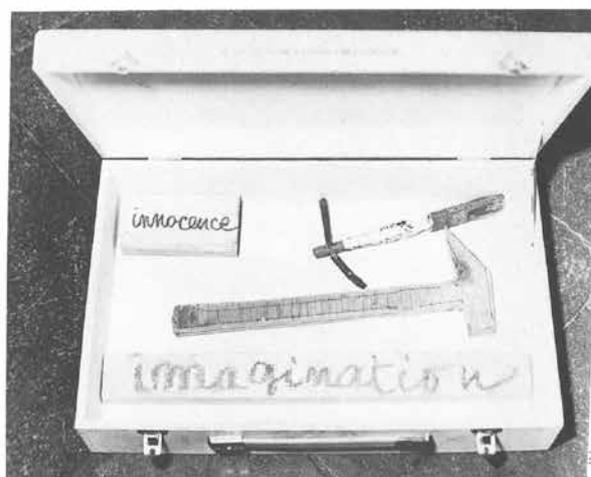
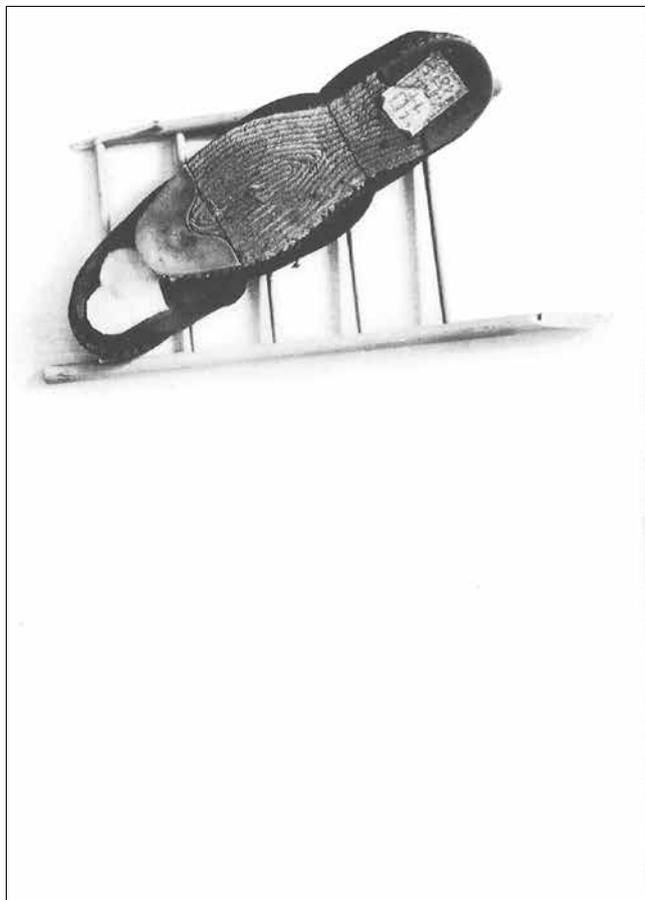
Berlin 15 Scharperstraße 11 Telefon 211 31 45/24 64 01

FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Robert Filliou - Joint Works with...*, Berlin, Galerie René Block, [senza indicazione dello stampatore], 1971 [maggio], 14,8x10,4 cm., cartoncino stampato al solo recto, stampa in bianco e nero. Invito originale all'inaugurazione della mostra (Berlin, Galerie René Block, 3 maggio - 8 giugno 1971). € 60

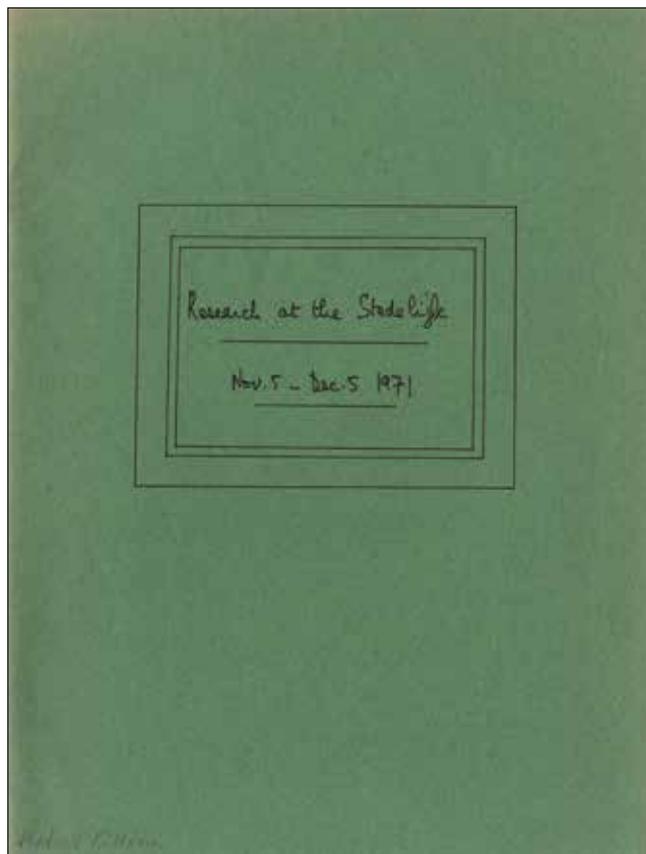
Robert Filliou

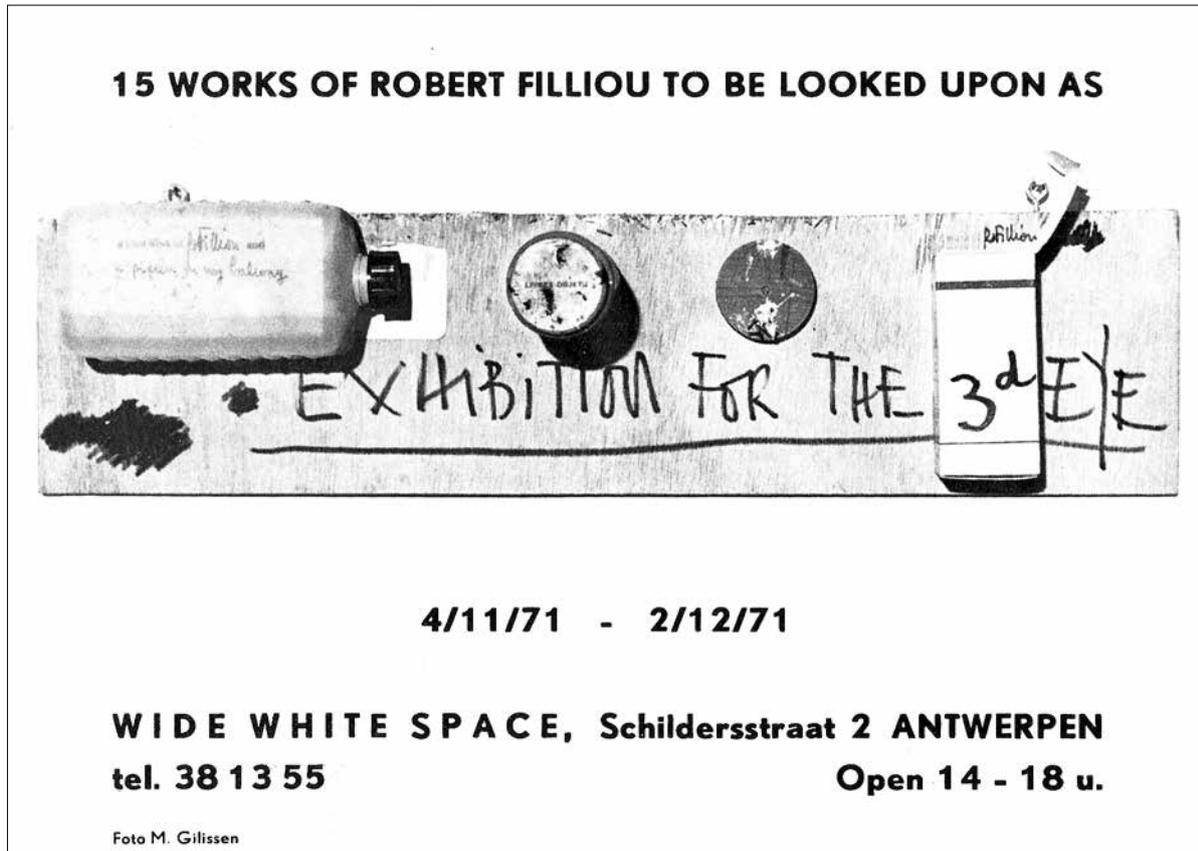
Galerie René Block

FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Robert Filliou - Joint Works with... [Katalog Nr. 14]*, Berlin, Galerie René Block, [stampa: Albert Hentrich - Berlin], 1971 [maggio], 14,8x10,5 cm., broccura fresata, pp. 20 n.n., copertina con titoli in nero su fondo bianco. Opuscolo interamente illustrato con riproduzioni di opere in bianco e nero dell'artista, senza testi, ad eccezione di una breve nota biografica che menziona solo data e luogo di nascita, ed elenca gli amici artisti più cari: Ben Vautier, Tomas Schmit, George Brecht, Daniel Spoerri, Diter Roth, André Thomkins, Robin Page, Emmett Williams. Fotografie di Maria Gilissen. Tiratura dichiarata di **500 esemplari**. Catalogo originale della mostra (Berlin, René Block, 3 maggio - 8 giugno 1971). € 180

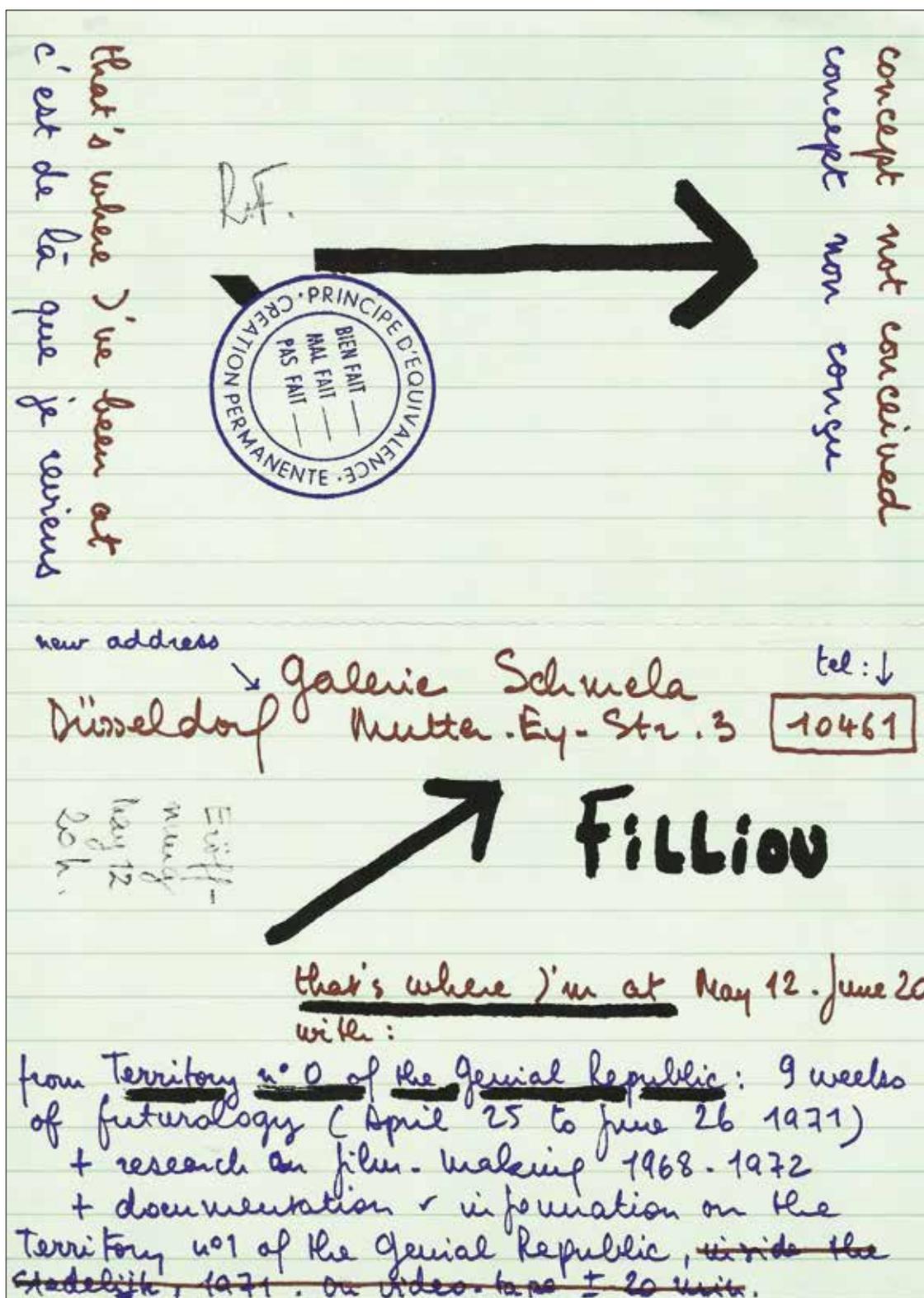


FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Research at the Stedelijk - Nov. 5 - Dec. 5 1971*, Amsterdam, Stedelijk Museum, [stampa: Stadsdrukkerij van Amsterdam], 1971 [novembre], 27,5x20,5 cm., broccura a due punti metallici, pp. 24 n.n., copertina con riproduzione del titolo autografo in nero su fondo verde. Opuscolo interamente illustrato con immagini fotografiche e riproduzioni di testi autografi e documenti in bianco e nero. Design di Robert Filliou. Libro d'artista e catalogo originale della mostra (Amsterdam, Stedelijk Museum, 5 novembre - 3 dicembre 1971). € 150

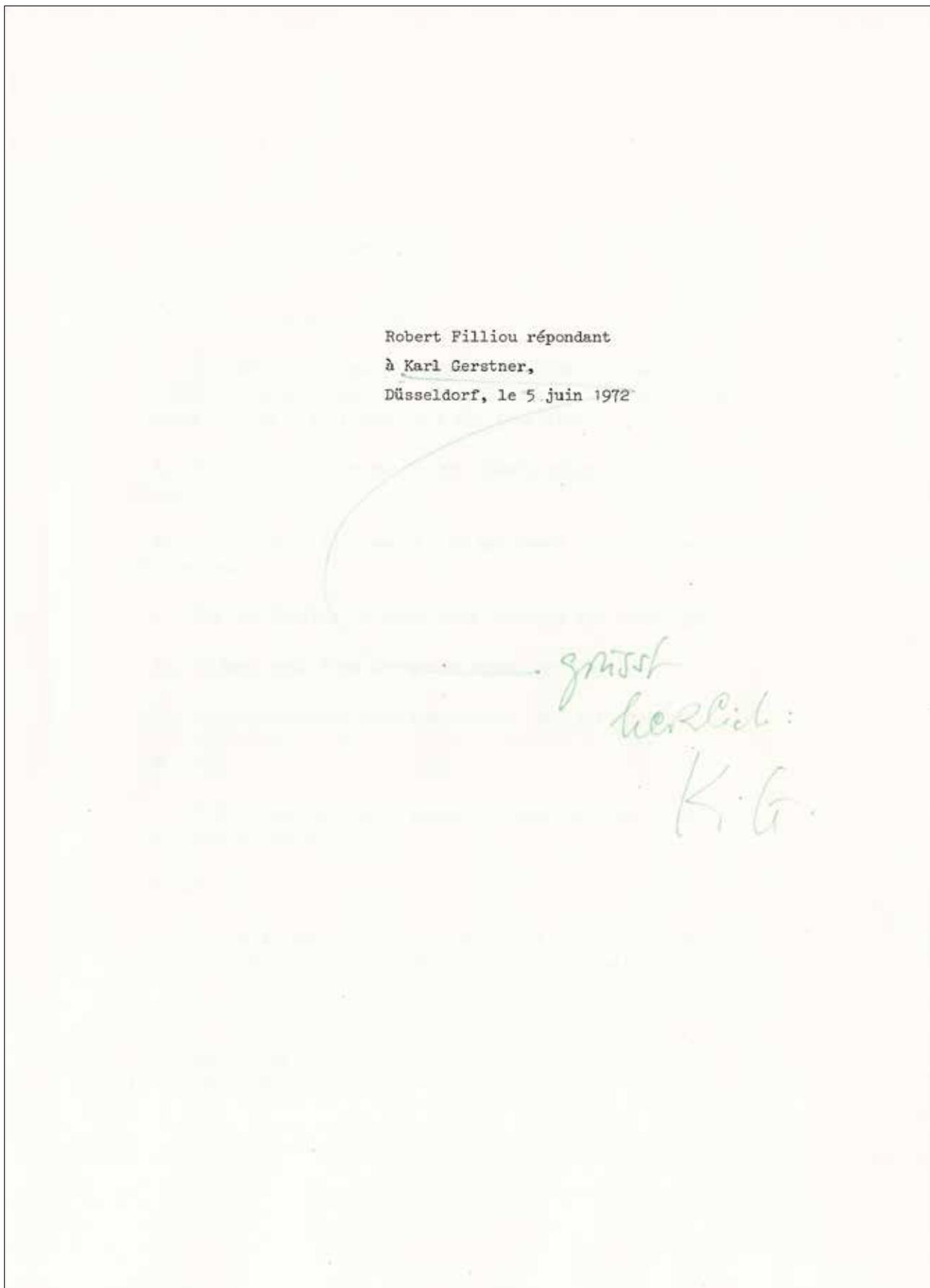




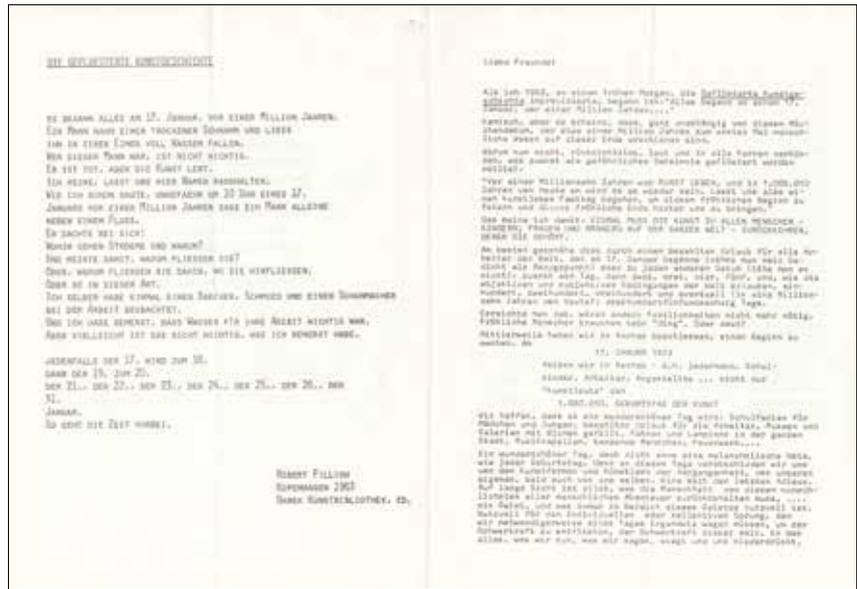
FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *15 Works Of Robert Filliou To Be Looked Upon As*, Antwerpen, Wide White Space, [senza indicazione dello stampatore], 1971 [novembre], 11,5x14,8 cm., cartoncino con superficie lucida, stampato al solo recto, una riproduzione di un'opera dell'artista. Stampa in bianco e nero. Esemplare viaggiato, con bollo e timbro postale. Invito originale alla mostra (Anversa, Wide White Space, 4 novembre - 2 dicembre 1971). € 120



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *From Territory n. 0 of the Genial Republic: 9 weeks of futurology*, Düsseldorf, Galerie Schmela, [senza indicazione dello stampatore], 1972 [maggio], 2 cartoline postali congiunte, ciascuna 10,5x15 cm., stampa a colori. La prima cartolina, intestata «Filliou», è una immagine creata dall'artista («Concept non conceived - that's where I've been at»). La seconda, intestata «Galerie Schmela», reca il titolo con le date della mostra e il nuovo indirizzo della galleria. Invito originale alla mostra (Düsseldorf, Galerie Schmela, 12 maggio - 20 giugno 1972). € 180



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987) - **GERSTNER Karl** (Basilea 1930 - Basilea 2017), *Robert Filliou répondant à Karl Gerstner - Düsseldorf, le 5 juin 1972*, Düsseldorf, 1972 (giugno), 29,7x21 cm., 14 fogli sciolti numerati e redatti al solo recto, **esemplare con invio autografo dell'artista e grafico svizzero Karl Gerstner**. Il testo riproduce una intervista/dialogo di cui non abbiamo trovato traccia di pubblicazione. Dattiloscritto originale. € 250



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Freunde, am 17. Januar 1973 wird in Aachen und von Aachen aus der einmillionzehnte Geburtstag der Kunst gefeiert werden...*, s.l., Robert Filliou, [senza indicazione dello stampatore], 1973 [gennaio], 29,7x21cm., volantino, pp. 4 n.n., stampa in bianco e nero. Testo dell'artista. Volantino pubblicato in occasione dell'evento (Aachen, Neue Galerie der Stadt Aachen, 17 gennaio 1973). Edizione originale. € 120

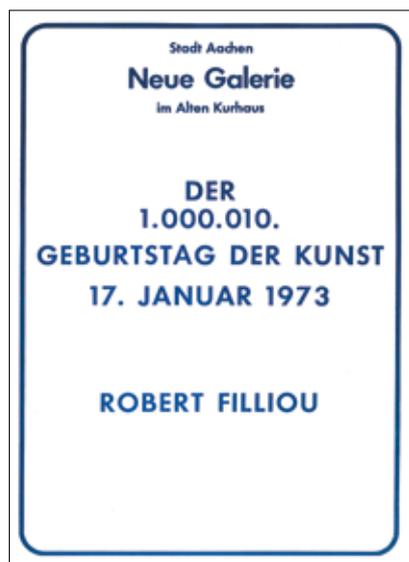
Questo volantino venne incluso nella cartella di documentazione dell'evento: «Der 1.000.010. Geburtstag der Kunst 17. Januar 1973» (Neue Galerie der Stadt Aachen, 1973).

Il primo “compleanno dell’arte” viene celebrato il 17 gennaio 1973 contemporaneamente a Parigi e ad Aachen (il 17 gennaio è il compleanno di Filliou). Per l’occasione Filliou pubblica un volantino e nella nota introduttiva (*Die Gefluesterte Kunstgeschichte*), datata 1963, dichiara che l’arte era nata un milione di anni prima (e precisamente nel 998.038 a.C.), giorno in cui una spugna asciutta fu fatta cadere in un secchio d’acqua. Nel 1973, dunque, l’arte avrebbe compiuto 1.000.010 anni. A partire dal 1973 il compleanno dell’arte viene festeggiato ogni anno e consiste in una grande festa che coinvolge tutti i paesi utilizzando ogni mezzo di comunicazione possibile: posta, fax, e-mail, internet, radio, televisione ecc. Unica regola: inviare, ricevere, scambiarsi regali. Nelle intenzioni di Filliou, la giornata avrebbe dovuto essere dichiarata giorno festivo comportando “vacanze scolastiche internazionali, ferie pagate per i lavoratori di tutto il mondo e festeggiamenti spontanei e allegria in tutto il mondo”. La festa avrebbe dovuto estendersi a tutta la città, fuori dai musei, attraverso molteplici attività, addobbi, colori, musica, fuochi d’artificio ecc.

“Freunde, am 17. Januar 1973 wird in Aachen und von Aachen aus der einmillionzehnte Geburtstag der Kunst gefeiert werden. An diesem Geburtstag und/oder allen folgenden, wuenschen wir uns:

- Schulfrei in der ganzen Welt
- Einen bezahlten Urlaubstag fuer alle Arbeiter der Welt
- Festlichkeiten ueberall und spontanes Gaudi”.

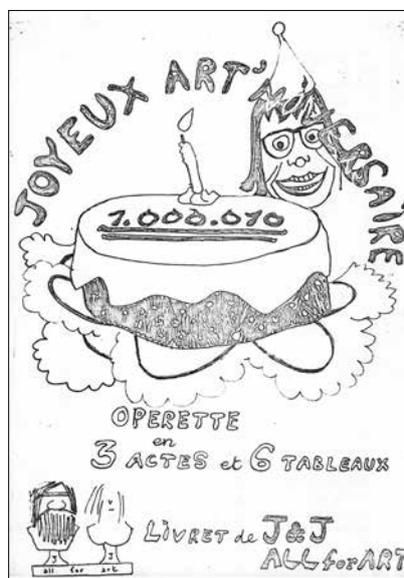




FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Der 1.000.010. Geburtstag der Kunst 17. Januar 1973*, Aachen, Neue Galerie der Stadt Aachen, [senza indicazione dello stampatore], 1973 (gennaio), 30,2x21,5 cm., cartella editoriale in cartoncino, 3 bifogli e 54 fogli sciolti, copertina con testo in cornice stampato in bleu su fondo bianco. Testi dell'artista. Cartella di documentazione dell'evento (Aachen, Neue Galerie der Stadt Aachen, 17 gennaio 1973), contenente numerose immagini fotografiche in bianco e nero stampate su carta forte, vari documenti originali a stampa, fotocopie e riproduzioni di articoli di giornale. Testo in lingua inglese, francese e tedesco. Edizione originale. € 190

▼
 “Chers amis, Par un matin de 1963, improvisant l'Histoire chuchotée de l'art, j'écrivais: «Tout a commencé un 17 janvier, il y a un million d'années.» Drôle, mais indépendamment de la date arbitraire, il semble qu'il y ait environ un million d'années que les êtres humains apparaissent sur terre. Pourquoi alors ne pas proclamer ce qui au départ ne fut que chuchoté, tel un dangereux secret: «Voici un million et 10 ans, ART était VIE, dans un million et 10 ans il le sera encore. Festoyons donc toute la journée, sans ART, pour célébrer ce début heureux et annoncer cette fin heureuse.» Le fond de ma pensée? ÉVENTUELLEMENT L'ART DOIT REVENIR AU PEUPLE, AUQUEL IL APPARTIENT. Comment? Et

si l'Anniversaire de l'Art était prétexte à congés payés pour les ouvriers du monde entier, à partir du 17 janvier, si le poème est pris comme référence, ou de n'importe quelle autre date s'il ne l'est pas? D'abord un jour, puis deux, trois, quatre, cinq, et à mesure que les conditions objectives et subjectives du monde le permettent, un, deux, trois cents, et éventuellement (dans un million et 10 ans?) trois cent soixante-cinq? Si ceci était fait, nulle autre festivité ne serait à prévoir. Les peuples joyeux n'ont besoin d'aucune autre «chose».



Non? Quoiqu'il en soit, à Aix-la-Chapelle, nous avons décidé de créer un précédent. À Aix-la-Chapelle, le 17 janvier 1973, nous (c'est-à-dire tout le monde: écoliers, ouvriers, employés, pas seulement «gens du métier»), nous célébrerons LE UN MILLION ET DIXIÈME ANNIVERSAIRE DE L'ART. Une belle journée, souhaitons-le: vacances pour filles et garçons, jour férié pour les ouvriers, musées et galeries débordant de fleurs, banderoles et lanternes par toute la ville, orchestres, danses, bals publics, feu d'artifice... Mes vivantes salutations Robert FILLIOU né en 999 963 a.a. (après l'art)''

(Robert Filliou).

FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Filliou*, München, Galerie Buchholz, [senza indicazione dello stampatore], 1973 [maggio], 29,7x21 cm., broccatura a due punti metallici, pp. 16 n.n. compresa la copertina, copertina illustrata con la riproduzione di un'opera, 1 ritratto fotografico dell'artista di J. Ferrero e 14 riproduzioni di opere n.t. Stampa in bianco e nero. Con un testo dell'artista. Catalogo originale della mostra (München, Galerie Buchholz, 8 maggio - 16 giugno 1973). € 130

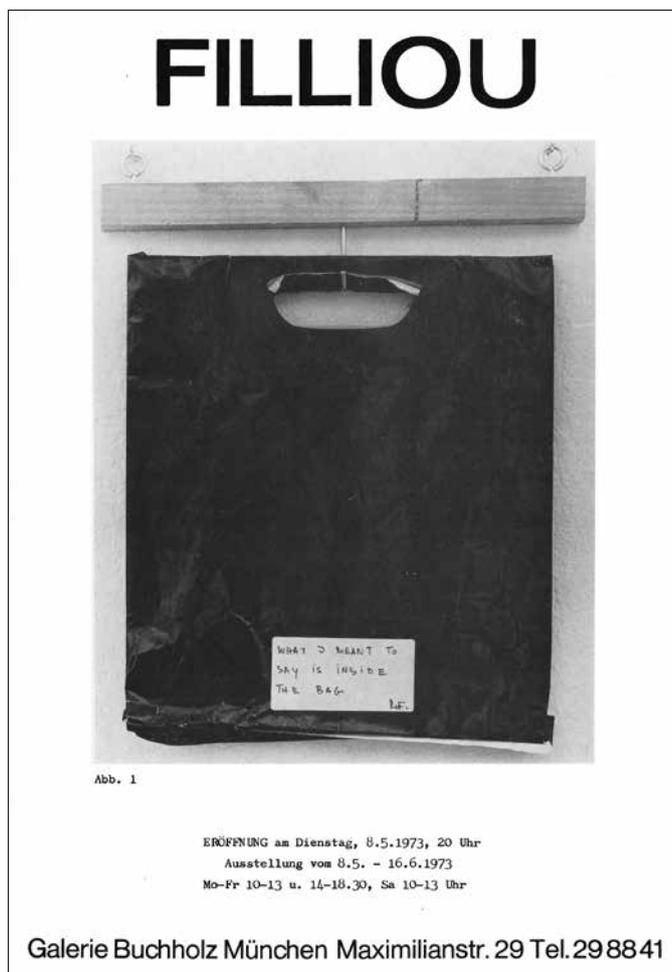
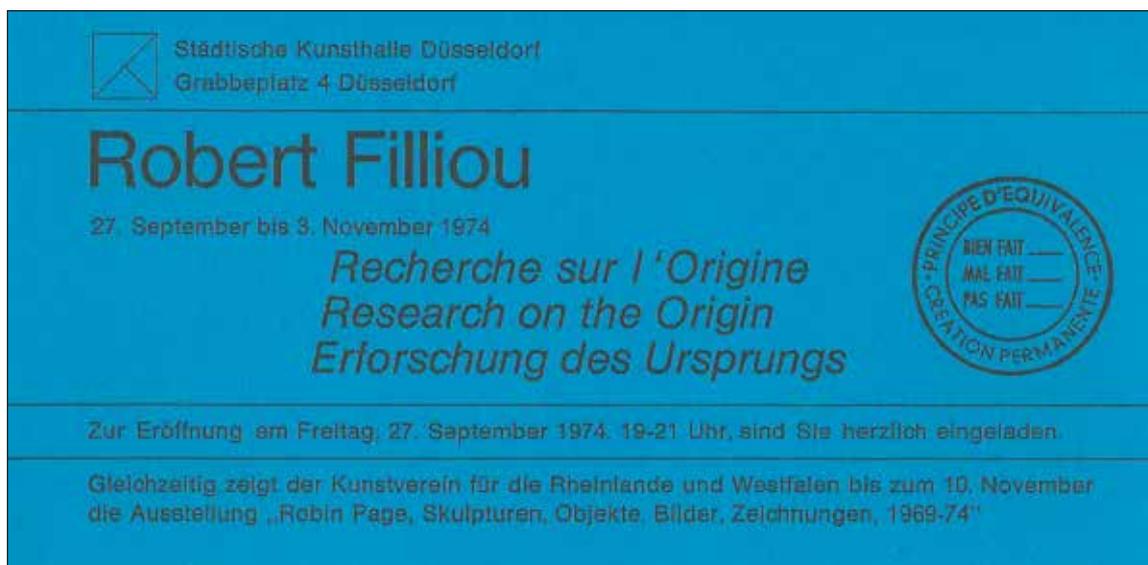
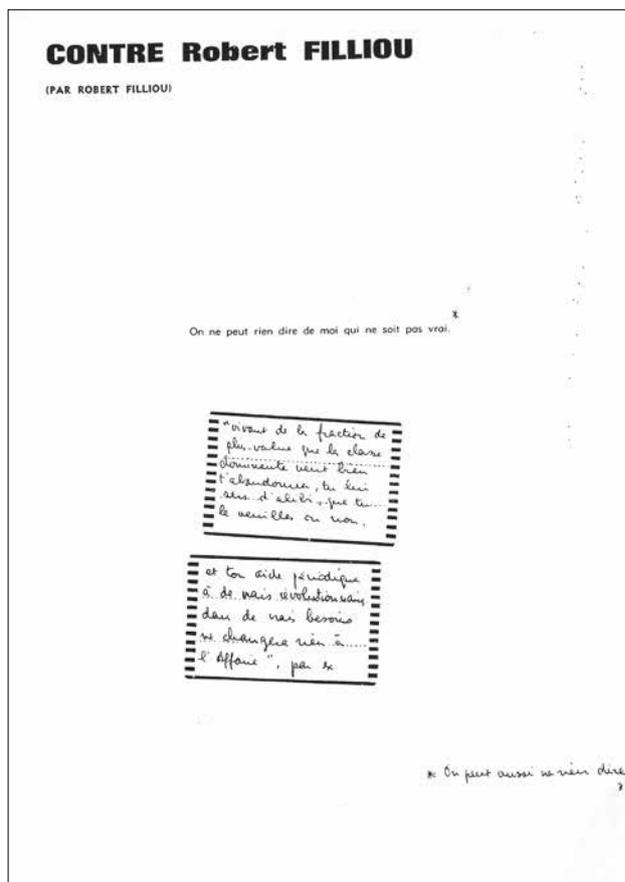
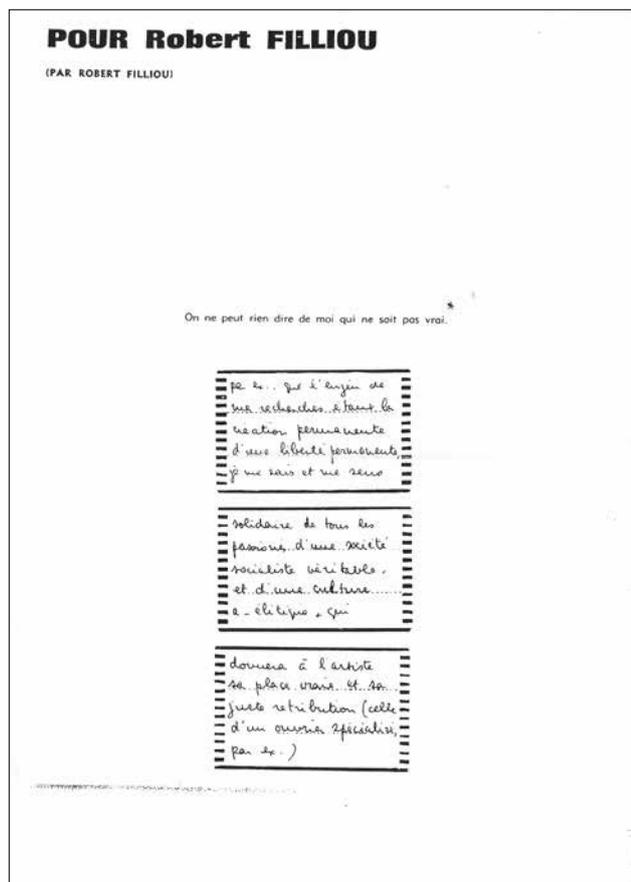


Abb.15



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Recherche sur l'Origine - Research on the Origin - Erforschung des Ursprungs* [invito], Düsseldorf, Städtische Kunsthalle Düsseldorf, [senza indicazione dello stampatore], 1974 [settembre], 10,5x21 cm., cartoncino stampato al solo recto, stampa in nero su fondo bleu. Invito originale all'inaugurazione della mostra (Städtische Kunsthalle Düsseldorf, 27 settembre - 3 novembre 1974). € 30



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *POUR Robert Filliou (par Robert Filliou) / CONTRE Robert Filliou (par Robert Filliou)*, (Nice), (Ben Vautier), [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1975], 29,7x21 cm., foglio stampato al recto e al verso, riproduzione in fotocopia dell'epoca di due collage con testi autografi dell'artista. Edizione originale. € 30

Questo volantino documenta uno dei famosi débats "Pour ou Contre" che Ben Vautier teneva nel proprio studio a Saint-Pancrace, invitando vari artisti a partire dal 1975. Le due facce, riprodotte su cartoncino in bianco e nero con i testi incorniciati in colore azzurro, diventeranno un multiplo triangolare 27x 21x12 cm., pubblicato da Saltoarte (Bruxelles, 1975) in 1000 esemplari di cui 100 numerati e firmati.

Testo:

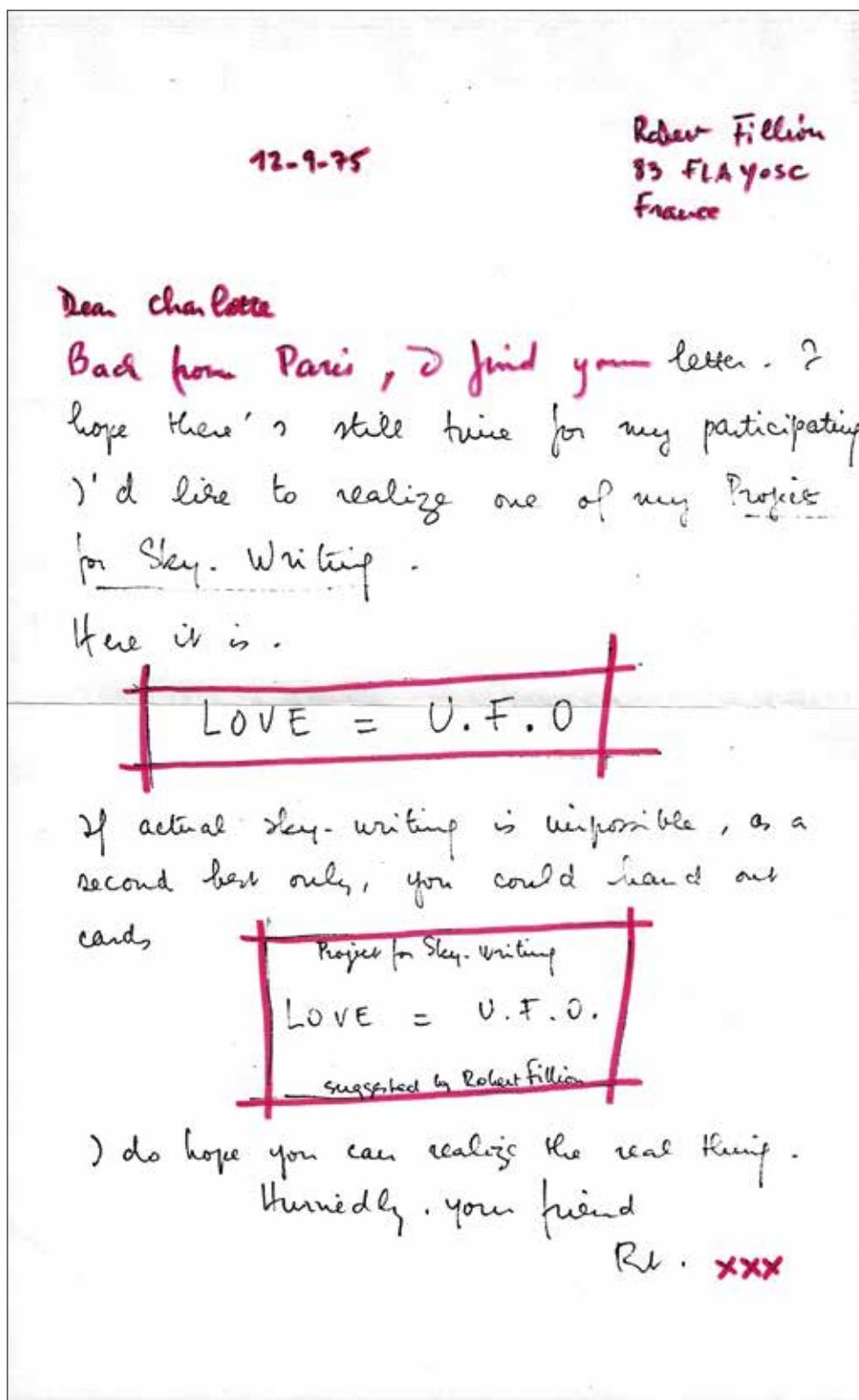
POUR: On ne peut rien dire de moi qui ne soit pas vrai*

- par ex... [...] de mes recherches étant la création permanente d'une liberté permanente je me sais et me sens - solidaire de tous les passionnés d'une société socialiste véritable et d'une culture a-élitique, qui - donnera à l'artiste sa place vraie et sa juste rétribution (celle d'un ouvrier spécialisé, par ex.).

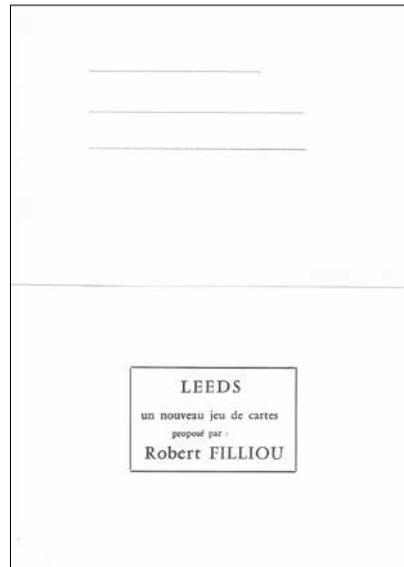
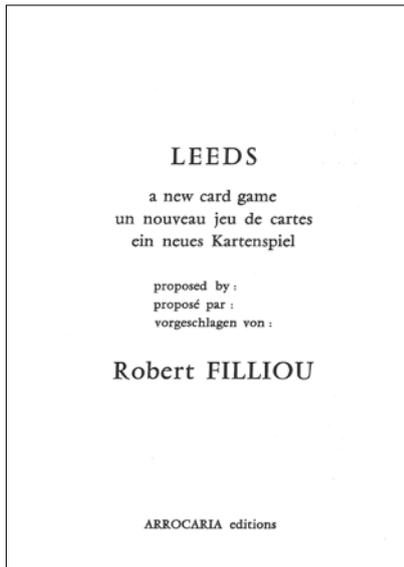
CONTRE: On ne peut rien dire de moi qui ne soit pas vrai*

- "vivant de la fraction de plus-value que la classe dominante veut bien t'abandonner, tu lui sens... d'alibi... que tu... le veuillez ou non, - et ton [...] périodique à de vrais révolutionnaires [...] de vrais besoins ne changera rien à l'affaire", par ex.

* On peut aussi ne rien dire.



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Dear Charlotte, back from Paris...*, 1975 [settembre], 35,5x21,5 cm., foglio impresso al solo recto, stampa in fotocopia della lettera originale inviata da Robert Filliou a **Charlotte Moorman**, in occasione del 12th Annual Avant Garde Festival of New York da lei curato (Brooklyn, Gateway National Recreation Area/Floyd Bennett Field, 27 settembre 1975). Esempio con testi parzialmente sovrascritti in pennarello rosso da Charlotte Moorman. € 150



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Leeds - A new card game - Un nouveau jeu de cartes - Ein neues Kartenspiel*, Antibes, Arrocaria Editions [Silke Paul - Hervé Würz], [senza indicazione dello stampatore], 1976 [febbraio], Insieme di 4 documenti originali relativi al multiplo «Leeds», realizzato da Filliou nel 1976 e presentato al pubblico con una performance a Flayosc (Var, Francia) il 21 febbraio 1976. € 250

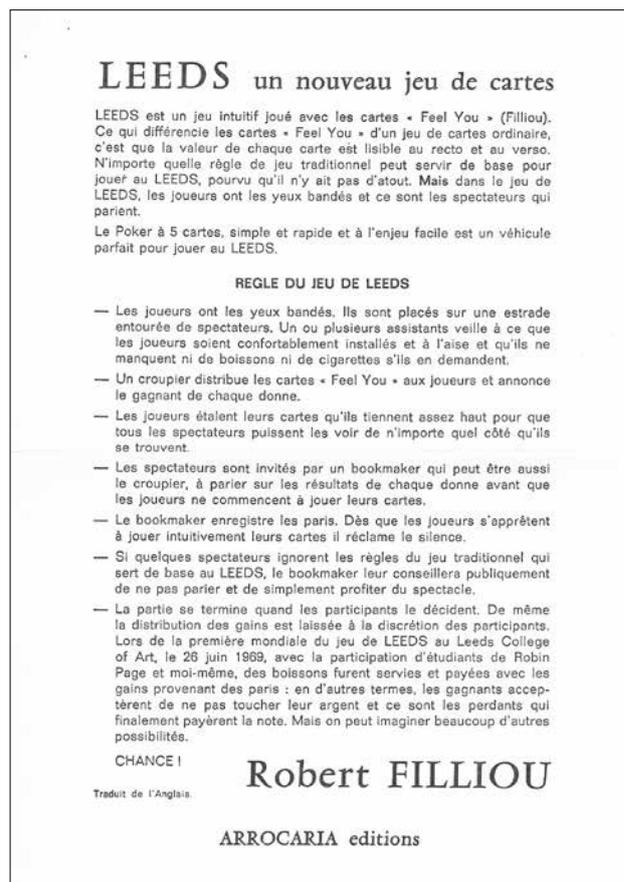
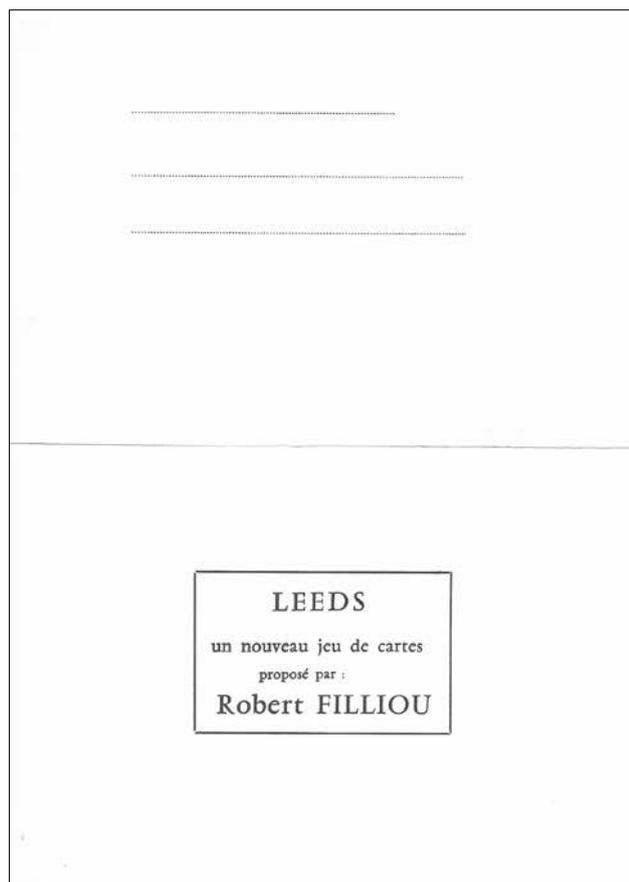
▼
Elenco dettagliato dei documenti:

1. «*Leeds...*»: volantino 21x14 cm., pp. 4 n.n. Stampa in bianco e nero. Contiene le regole del gioco in inglese, francese e tedesco. Questo volantino era allegato al multiplo originale; 2. «*Leeds. Un nouveau jeu de cartes proposé par Filliou*»: cartoncino pieghevole 10,6x 15 cm., che completamente svolto misura 21x15 cm. Stampa in bianco e nero. Il cartoncino viene piegato per la spedizione postale e contiene le regole del gioco in lingua francese; 3. «*Leeds...*»: volantino 29,7x21 cm., una fotografia originale in bianco e nero applicata (photo: Ph. Bompuis) che riproduce il multiplo. Stampa in bianco e nero. Scheda editoriale del multiplo e regole del gioco in lingua inglese; 4. «*Leeds...*»: volantino 29,7x21 cm. Stampa in bianco e nero. Scheda editoriale del multiplo in inglese, francese e tedesco, con il prezzo fissato a FF 1000 fino a settembre 1976. Al retro un elenco delle pubblicazioni di Arrocaria con i relativi prezzi.

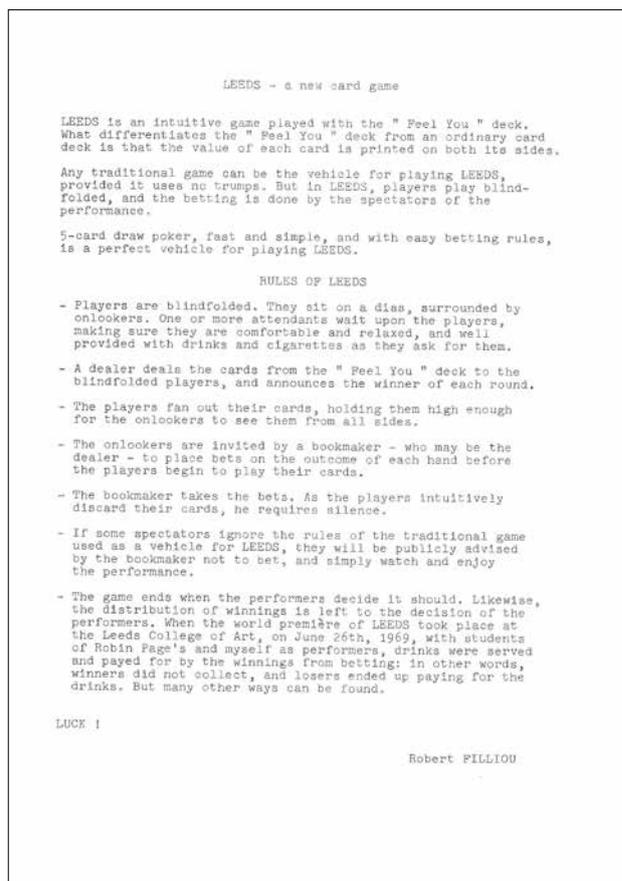
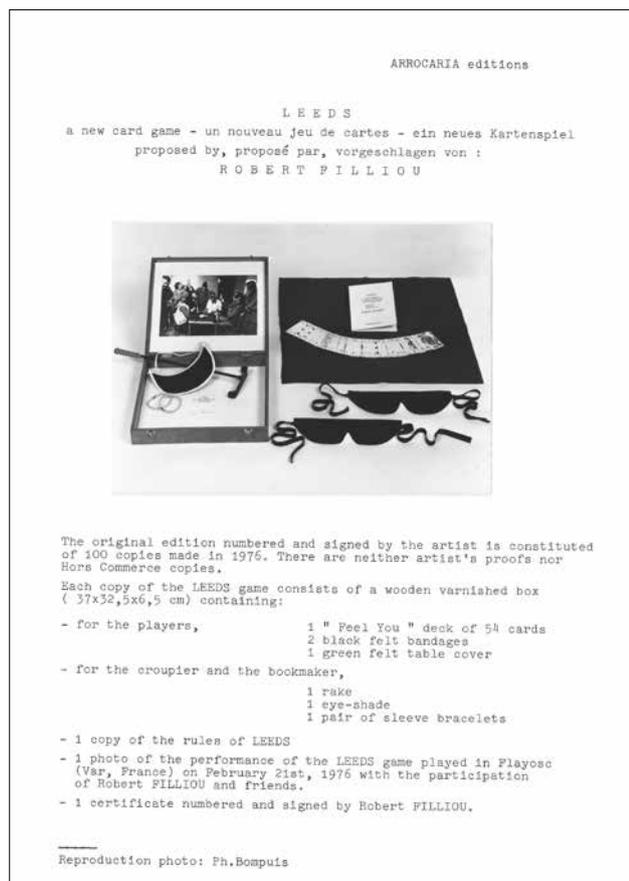
▼
Il gioco si fa con le carte «*Feel You*» (Filliou), che possono essere di qualunque tipo, con la differenza che queste hanno marcato il loro valore tanto al recto che al verso. Qualunque gioco di carte può fare da base a «*Leeds*», ma uno dei più appropriati è il normale Poker a cinque carte. I giocatori sono bendati, con accanto degli assistenti che provvedono alle diverse esigenze: bere, fumare ecc. Un croupier distribuisce le carte che i giocatori mantengono ben sollevate in modo che siano visibili al pubblico. Il pubblico è libero di commentare e scommettere fino al momento in cui i giocatori iniziano la partita, giocando casualmente le loro carte. Durante questa fase deve essere osservato il massimo silenzio. Il gioco termina quando lo decidono gli astanti, i quali stabiliscono anche la distribuzione e l'impiego dei guadagni.

▼
La prima mondiale del gioco fu realizzata al Leeds College of Art il 26 giugno 1969, con la partecipazione degli studenti, di Filliou e Robin Page, e terminò con una bevuta generale pagata dai vincitori con i soldi dei perdenti.

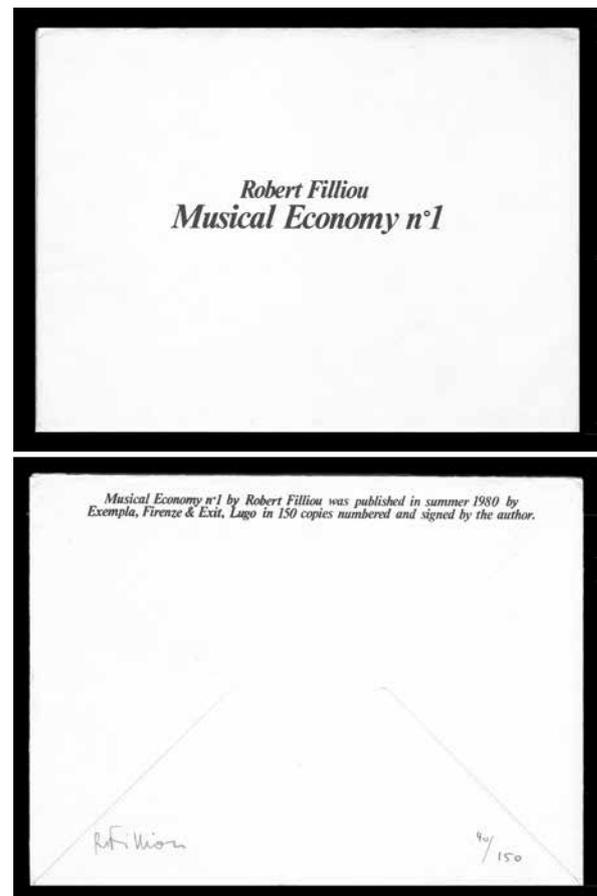
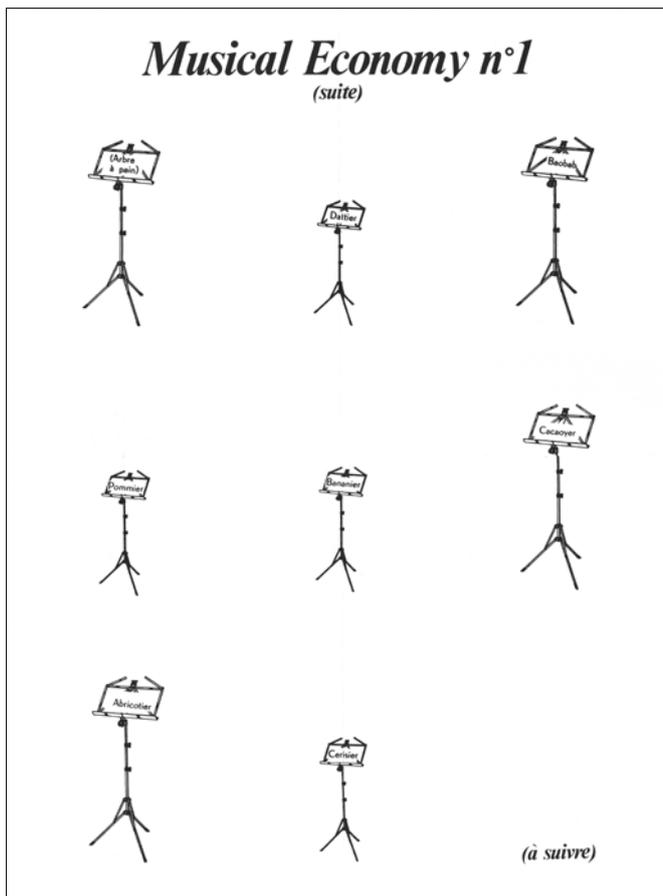




FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Leeds. Un nouveau jeu de cartes proposé par: Filliou*, (Antibes), Arrocaria Editions, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1976], cartolina postale pieghevole 10,6x 15 cm., che completamente svolta misura 21x15 cm., stampa in bianco e nero. All'interno è il testo con le regole del gioco. Cartolina che pubblicizza l'edizione del multiplo «Leeds», realizzato da Filliou nel 1976 e presentato al pubblico con una performance a Flayosc (Var, Francia) il 21 febbraio 1976. Edizione originale. € 150



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Leeds - A new card game - Un nouveau jeu de cartes - Ein neues Kartenspiel - proposed by, proposé par, vorgeschlagen von: Robert Filliou*, Antibes, Arrocaria Editions [Silke Paul - Hervé Würz], 1976 [febbraio], 29,7x21 cm., foglio impresso al recto e al verso, una fotografia originale in bianco e nero applicata (photo: Ph. Bompuis) che riproduce il multiplo. Stampa in bianco e nero. Scheda editoriale del multiplo e regole del gioco in lingua inglese al verso. Volantino originale. € 90



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Musical Economy n. 1*, Lugo, Exempla, Firenze & Exit, [senza indicazione dello stampatore], **1980** [luglio/agosto], 50,4x40,6 cm. (busta = 21x28 cm.), poster pieghevole in carta forte, completo di busta, stampa in serigrafia. **Tiratura di 150 esemplari numerati e firmati a matita dall'artista.** Edizione originale. € 300

PORTFLUXUS

testi

Dick Higgins, Sarenco, Emmett Williams.

opere

**Eric Andersen, Ay-O, George Brecht,
Philip Corner, Robert Filliou,
Geoff Hendricks, Dick Higgins, Joe Jones,
Alison Knowles, Nam June Paik,
Tomas Schmit, Ben Vautier, Bob Watts,
Emmett Williams.**

factotumbook 28

AA.VV., *Portfluxus. Testi: Dick Higgins, Sarenco, Emmett Williams*, Verona, Edizioni Factotum-Art, "Factotumbook 28", [stampa: Eurograf - Padova], 1981 [febbraio], 27x21 cm., brossura a due punti metallici, pp. 32, copertina con titoli in nero su fondo bianco, numerose riproduzioni di opere in bianco e nero n.t. Prima edizione. € 80

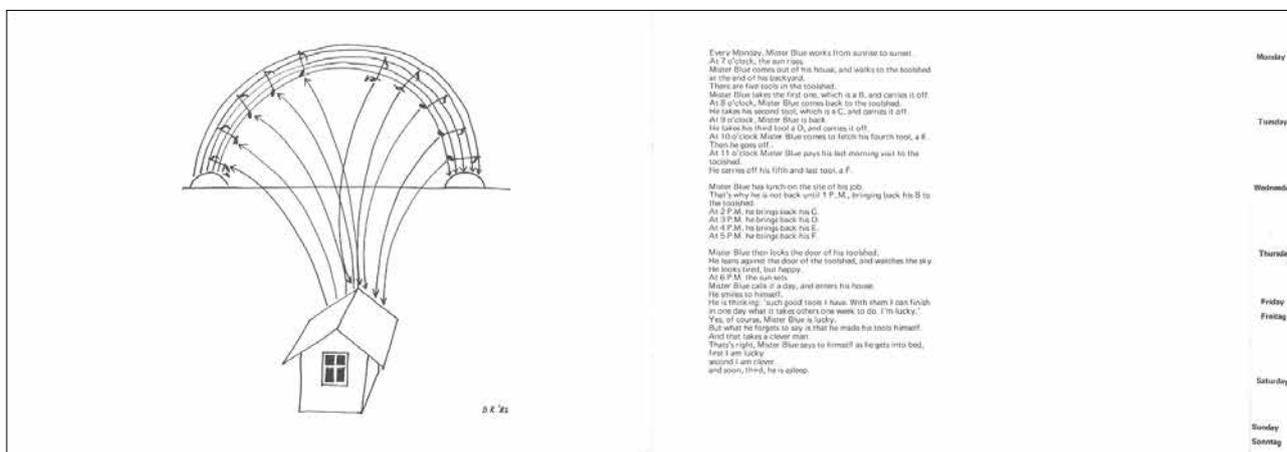


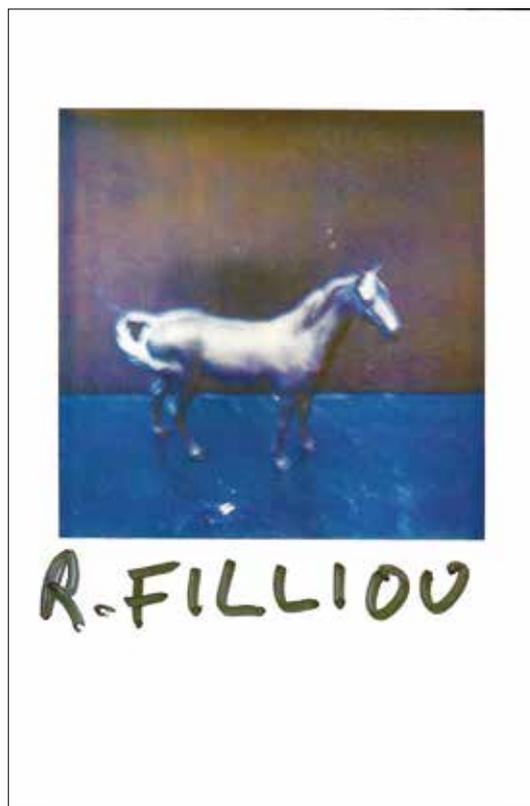
Opere di Eric Andersen, Ay-O, George Brecht, Philip Corner, Robert Filliou, Geoff Hendricks, Dick Higgins, Joe Jones, Alison Knowles, Nam June Paik, Tomas Schmit, Ben Vautier, Bob Watts, Emmett Williams.

FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Mister Blue from Day to Day / Herr Blau von Tag zu Tag*, Hamburg und Brüssel, Edition Lebeer Hossmann, [stampa: Ahrons Druck - Hamburg], **1983**, 21x29,8 cm., broccura, pp. 28 n.n., copertina con fondo bleu e titolo su tassello di carta bianca applicato al piatto. Libro a rubrica, stampato in offset, con varie illustrazioni al tratto, b.n. e bleu ad accompagnare il testo. Testo in inglese e traduzione tedesca. Disegni di Dieter Rot, Robert Filliou, Stefan Wewerka, Björn Roth, Jan Voss, Emil Schult, André Thomkins. Esemplare completo con allegato il foglietto di errata. **Tiratura di 1000 esemplari.** Prima edizione. € 120



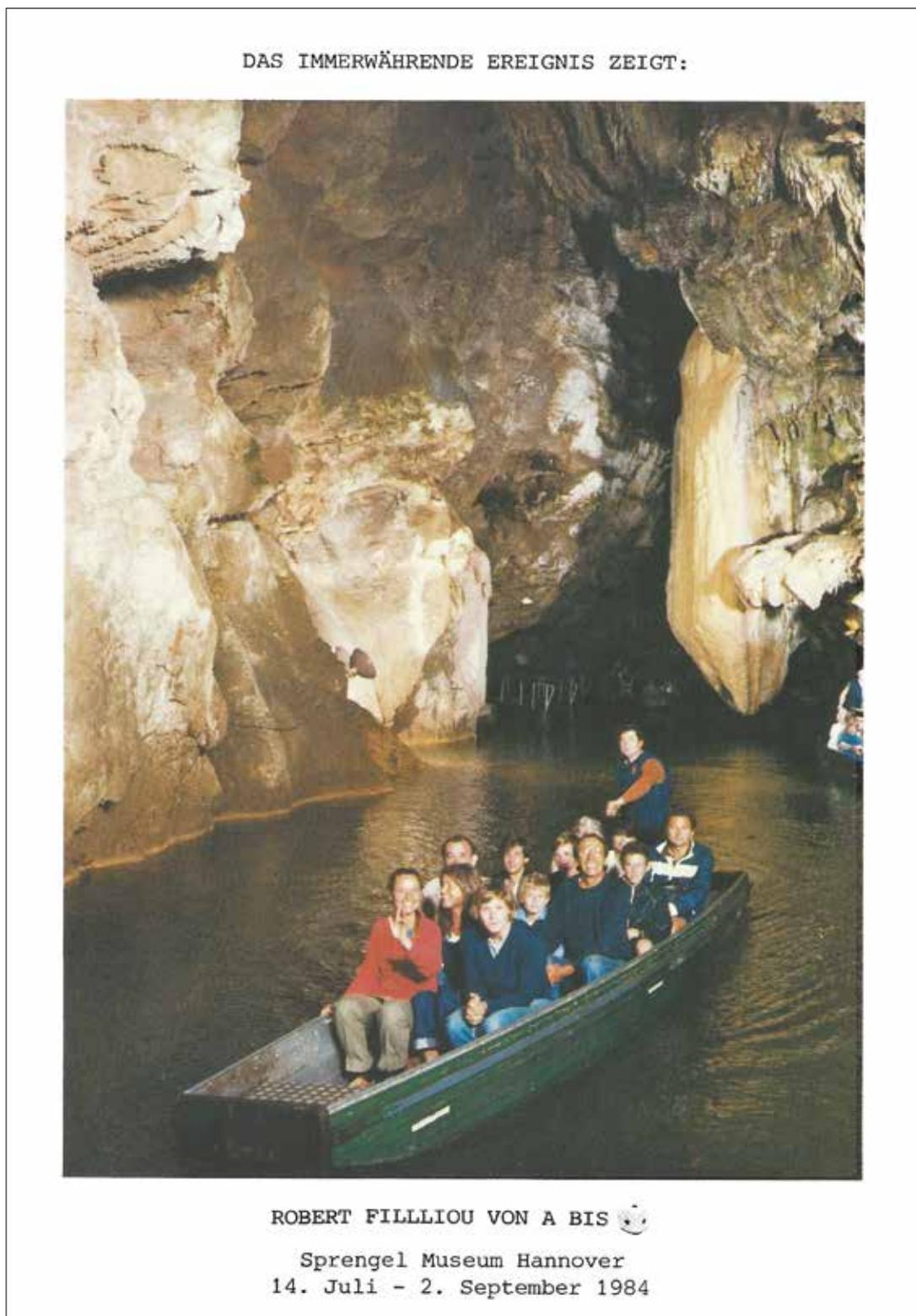
Testo in ultima pagina: “*Original: 1963 for Bruce and Marcelle - Translated: 1968 - Printed: twenty years later for our granddaughter Eleanor*” (R. and M.).



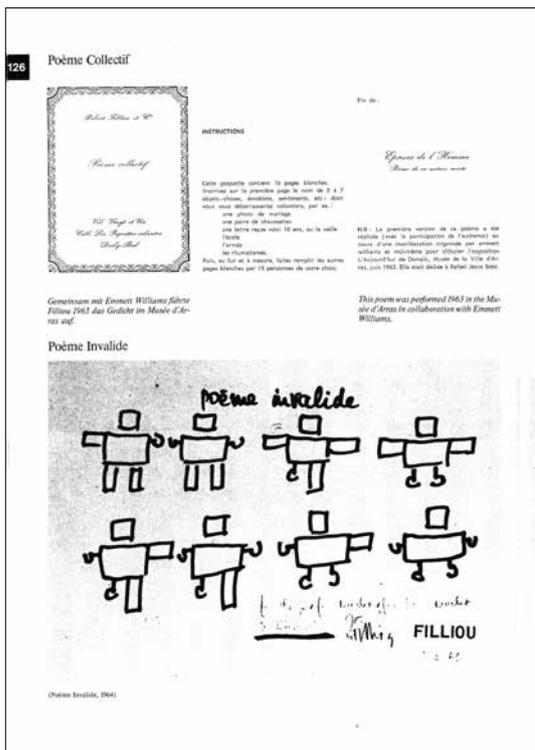
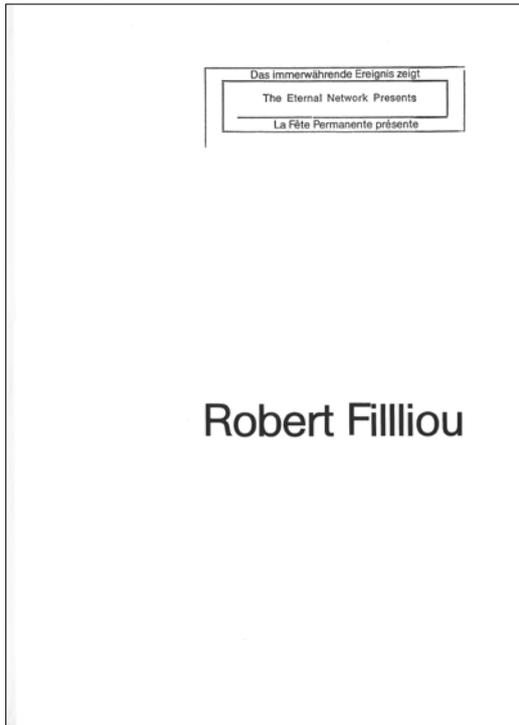


VAUTIER Ben [Benjamin Vautier, Napoli 1935), *Fluxus and friends going out for a drive*, Berlin, Reiner Verlag, [stampa: Reiner Verlag], 1983, 15x10 cm., legatura editoriale in cartoncino, pp. 96 n.n., copertina illustrata con una composizione grafica a punti colorati, 46 riproduzioni fotografiche Polaroid a colori. Libro d'artista. **Tiratura di 1000 esemplari**. Prima edizione. € 60

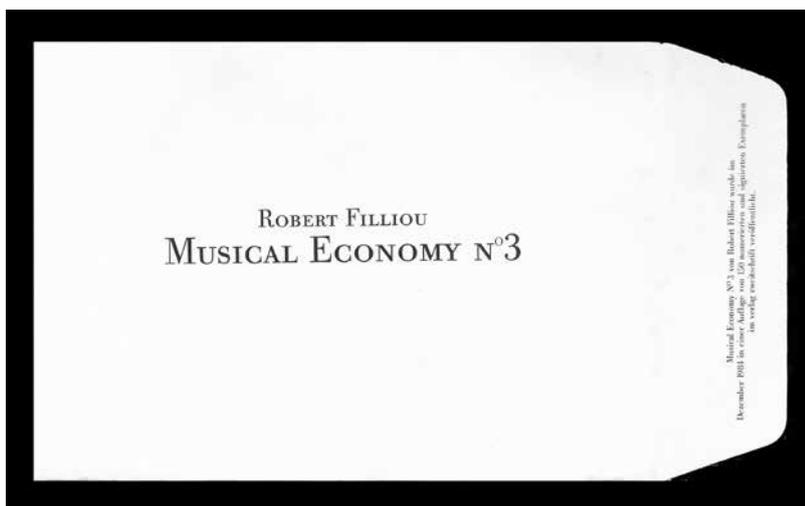
▼
 Il libro è costituito da una sequenza di ritratti fotografici di artisti coinvolti in Fluxus. I nomi degli artisti sono abbinati a statuine, soldatini, peluches, piccole sculture in cui rivivono figure dell'immaginario infantile e personaggi del mondo della televisione, del fumetto, del cinema ecc. La pubblicazione avviene in collaborazione con il Berliner Künstlerprogramm des Deutschen Akademischen Austauschdienstes.



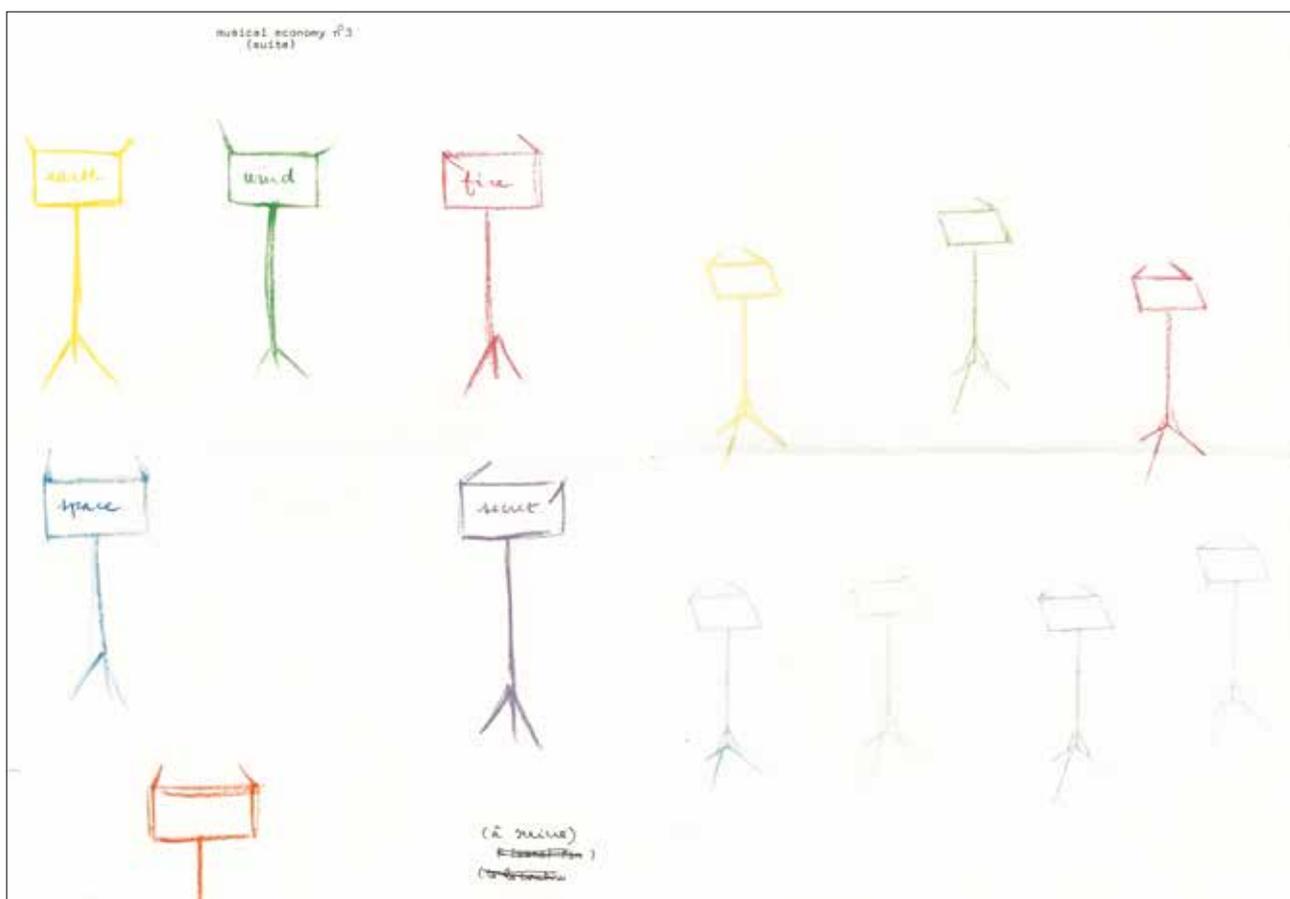
FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Das immerwährende Ereignis zeigt: Robert Filliou von A bis...*, Hannover, Sprengel Museum, [senza indicazione dello stampatore], **1984** [luglio], 21x14,8 cm., cartoncino patinato stampato fronte e retro, una immagine fotografica a colori che ritrae l'artista. Invito originale all'inaugurazione della mostra (Hannover, Sprengel Museum, 13 luglio - 2 settembre 1984). € 40



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Das immerwährende Ereignis zeigt - The Eternal network Presents - La Fête Permanente présente: Robert Filliou*, Hannover - Paris - Bern, Sprengel Museum - Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris - Kunsthalle Bern, [senza indicazione dello stampatore], 1984 [luglio], 30x21,3 cm., legatura editoriale in cartone plastificato, pp. 208, copertina con titoli in nero su fondo bianco. Volume interamente illustrato con immagini fotografiche e riproduzioni di opere e documenti. Testi di Filliou e altri, in lingua tedesca, inglese e francese. Catalogo originale della mostra (Hannover, Sprengel Museum, 13 luglio - 2 settembre 1984; Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, ottobre - novembre 1984; Kunsthalle Bern, 18 gennaio - 17 febbraio 1985). € 90



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Ey-zies 1987), *Musical Economy n° 3*, (Han-nover), Verlag Zweitschrift, [senza indi-cazione dello stampatore], 1984 (dicem-bre), 16x23 cm., busta in carta giappone, titolo stampato in nero. La busta contiene un poster pieghevole con un disegno a co-lori, stampa in serigrafia, che completa-mente svolto misura 31x44 cm. **Tiratura di 150 esemplari numerati e firmati dal-l'artista** al verso della busta. Multiplo o-riginale. € 250

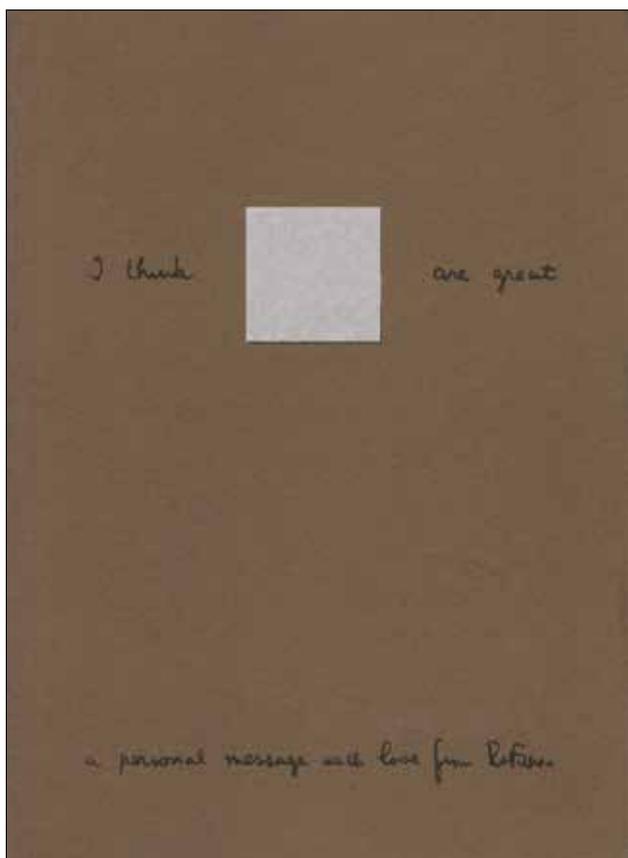




BRECHT George (George Ellis MacDiarmid, New York 1926 - Colonia 2008), *Water-Yam*, Bruxelles - Hamburg, Editions Lebeer Hossmann, [senza indicazione dello stampatore], **1986** (ottobre), 17x17x3 cm., scatola di cartone, copertina illustrata con un disegno di George Brecht su fondo grigioverde. La scatola contiene 87 cartoncini di varie dimensioni di cui 85 bianchi e 2 neri, e una bustina contenente 7 cartoncini: «*Cloud Scissors... to Robert Filliou from George Brecht*». **Mancano dunque 8 cartoncini** su 102 complessivi. **Firma autografa di George Brecht** al retro del coperchio della scatola, sotto la giustificazione della tiratura. Edizione in parte originale. € 250

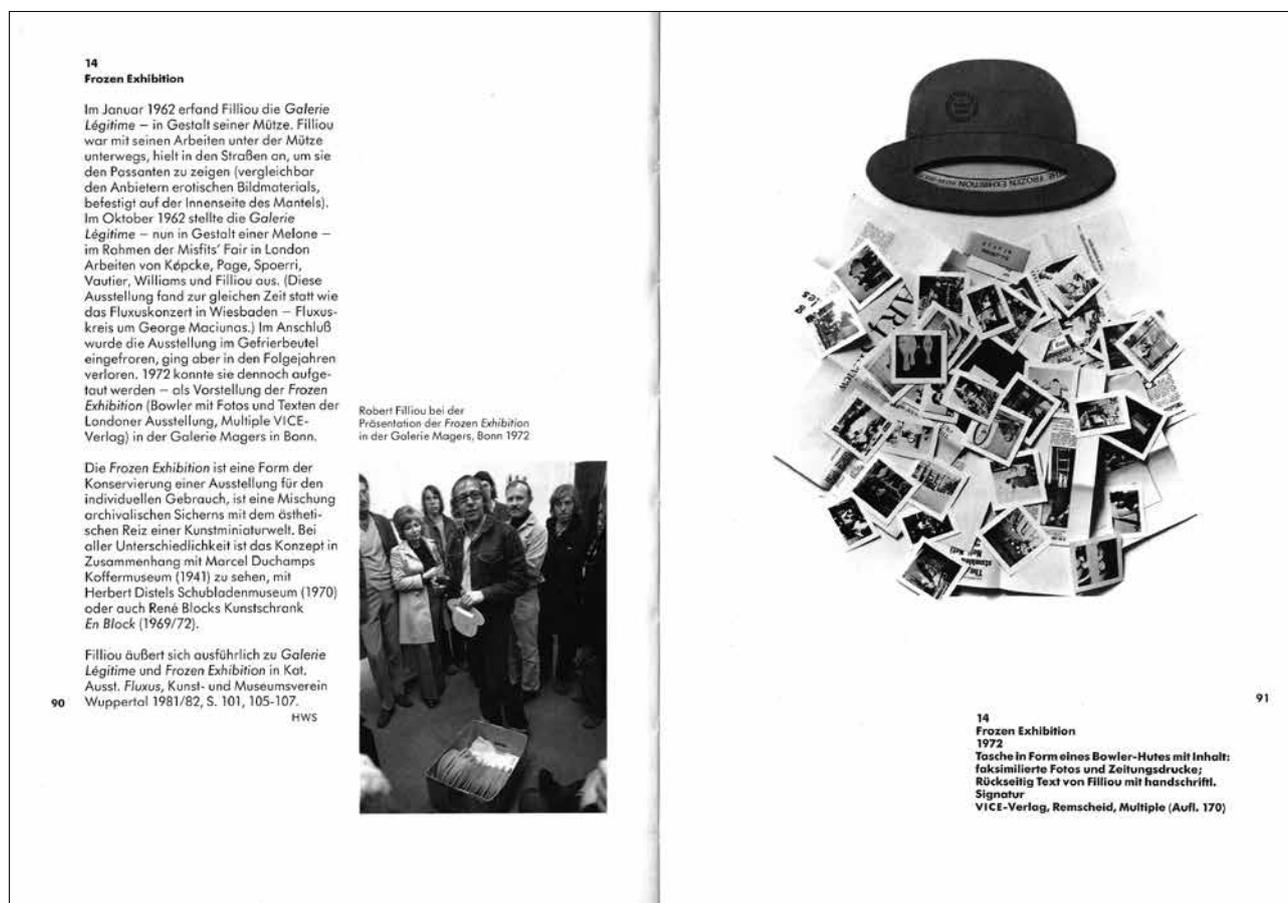
Al retro del coperchio della scatola c'è la giustificazione della tiratura con una nota storica in inglese, francese e tedesco: "George Brecht's *Water-Yam* first appeared in 1962 (*Fluxus Editions, Wiesbaden and New York*). *Second and more complete edition: Fluxus, NYC, 1964. Third Edition of 100 copies (signed and numbered): Daniel Templon, Paris, 1972. Fourth edition: Parrot Impressions, Surbiton/Surrey (UK). This unlimited edition in published by Lebeer Hossmann, Brussels and Hamburg*". La versione tedesca fa questa precisazione: "Die gegenwärtige, und die Serie «*Cloud Scissors*» von 1961 erweiterte, unlimitierte Ausgabe von 102 Karten erscheint im Oktober 1986...". In realtà, come documenta il «*Fluxroll*» la prima edizione è del 1963. Inoltre in ogni scatola il numero e i titoli dei cartoncini variano, come anche in questa edizione.

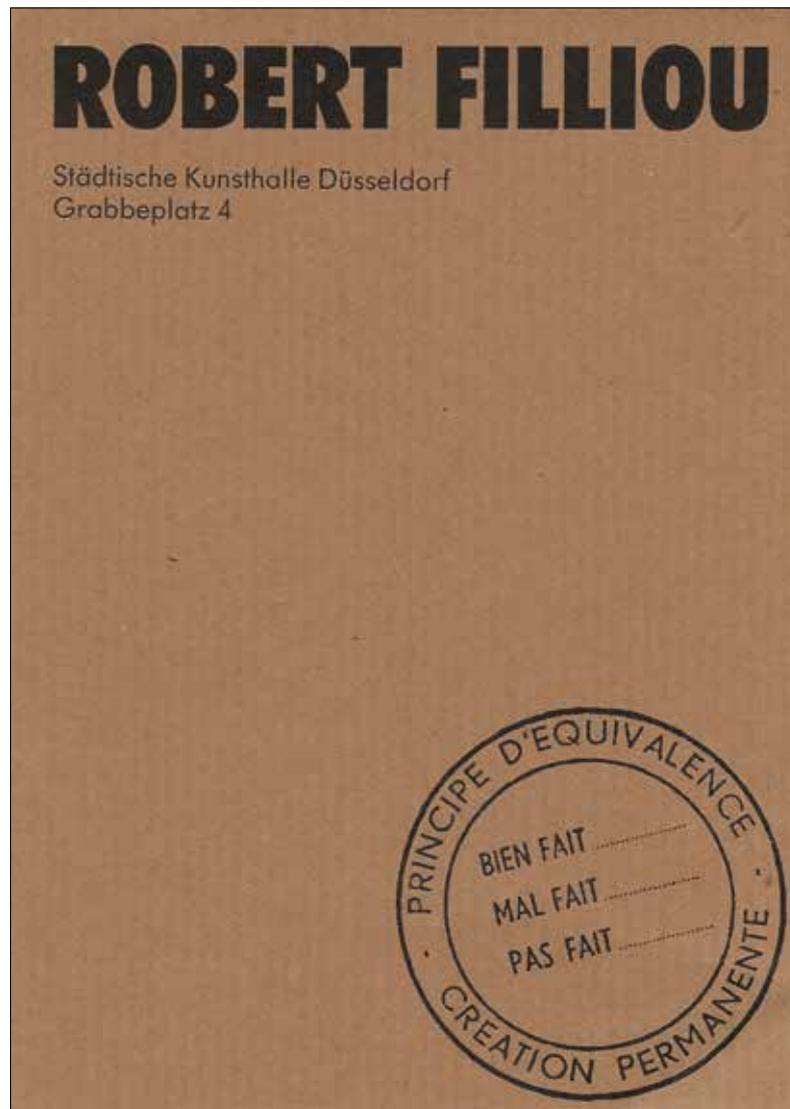
Alla fine del 1962 George Brecht e Robert Watts mettono a punto un progetto "for all manner of immaterial, experimental, as yet unclassified forms of expression" (Julia Robinson, *George Brecht Events. A Heterospective*, Walter König, pag. 68), e decidono di designarlo con la parola «Yam». Lo yam (o igname) è un tubero commestibile, prodotto dalle piante del genere *Discorea*, ma nell'America del Nord, la parola indica più comunemente la patata dolce. La scelta di questo nome è in sintonia con l'obiettivo dei due artisti: organizzare un festival in cui gli eventi e le opere prendendo spunto dalla vita quotidiana, si offrano come momenti e oggetti su cui riflettere, sottratti al mercato dell'arte, cose che non si possono comprare. Lo Yam Festival inizia il 19 maggio 1963, presso una fattoria a South Brunswick nel New Jersey e durerà un mese, attraverso una lunga serie di eventi a New York, alla Rutgers University e nella fattoria di George Segal. Fra i numerosi artisti partecipano John Cage, Dick Higgins, Allan Kaprow, La Monte Young, Wolf Vostell, Alison Knowles e altri protagonisti di Fluxus: "In all of its formats and strategies Brecht's and Watt's Yam Festival operated as an alternative to the gallery system, producing «art» that could not be bought" (Julia Robinson, in «*George Brecht Events. A Heterospective*», Walter König, pag. 68). Lo Yam Festival si svolge in contemporanea con la Fluxfest di George Maciunas, una manifestazione identica nello spirito allo Yam Festival ma di matrice europea, dato che Maciunas viveva in Germania.



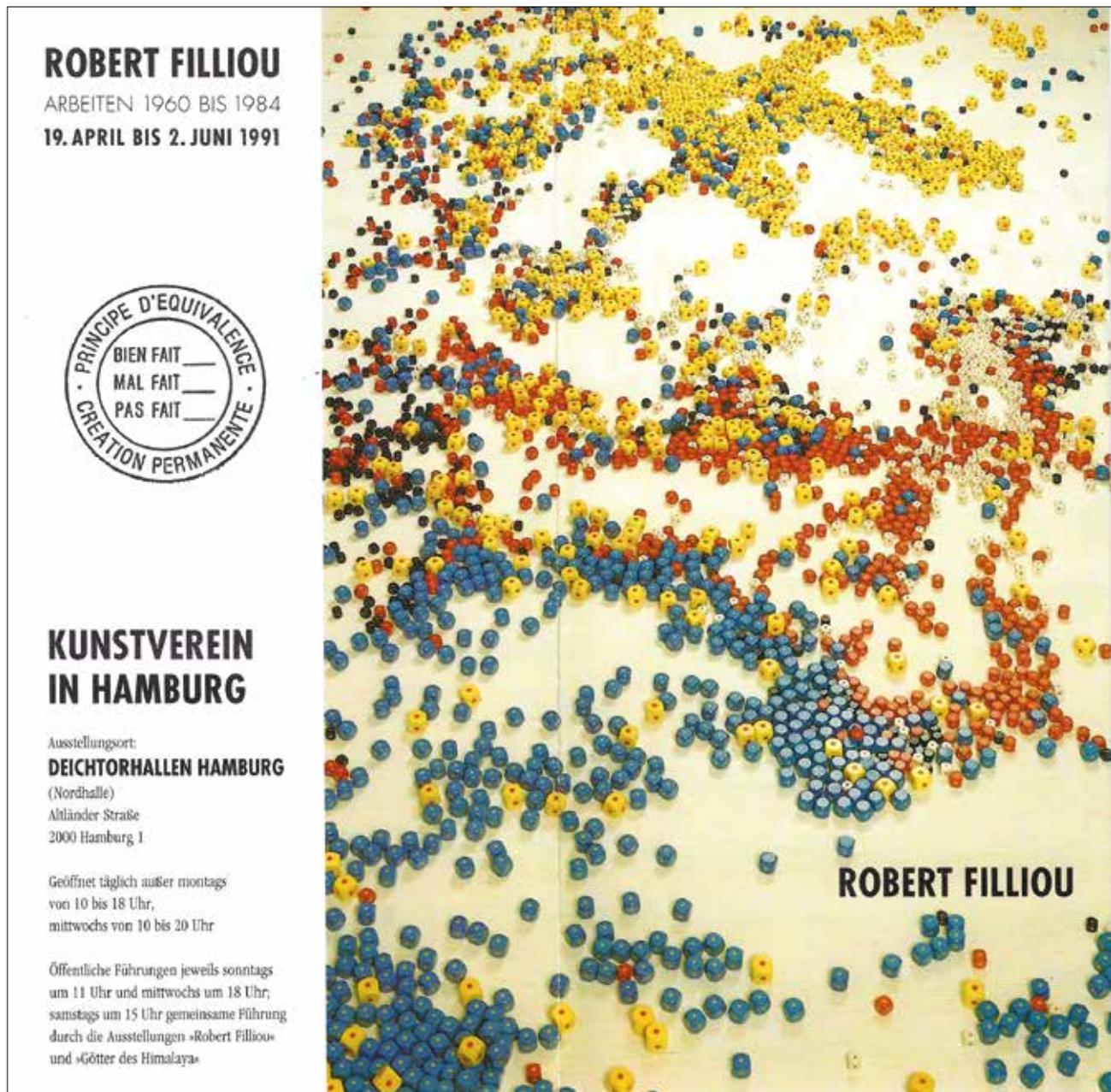
FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Robert Filliou 1926 - 1987. Zum Gedächtnis*, Düsseldorf, Städtische Kunsthalle Düsseldorf, [stampa: Druckerei Heinrich Winterscheidt - Düsseldorf], **1988** (luglio), 24x17 cm., broccatura fresata, pp. 149 (3), copertina con riquadro applicato in argento su fondo verde scuro accompagnato da un testo, opera di Filliou: "I think [riquadro in argento] are great - A personal message with love from Filliou". Numerose immagini fotografiche e riproduzioni di opere e documenti in nero e a colori n.t. A cura di Hans-Werner Schmidt. Catalogo originale della mostra (Städtische Kunsthalle Düsseldorf, 6 agosto - 11 settembre 1988). € 40

▼
Testi di Wolfgang Becker, René Block, Johannes Cladders, Wolfgang Dreschsler, Miachel Erloff, Wolfgang Feelisch, Jürgen Harten, Armin Hundertmark, Thomas Kellein, Jürgen H. Meyer, Tony Morgan, Karl Ruhrberg, Hans-Werner Schmidt, Daniel Spoerri, Emmett Williams.

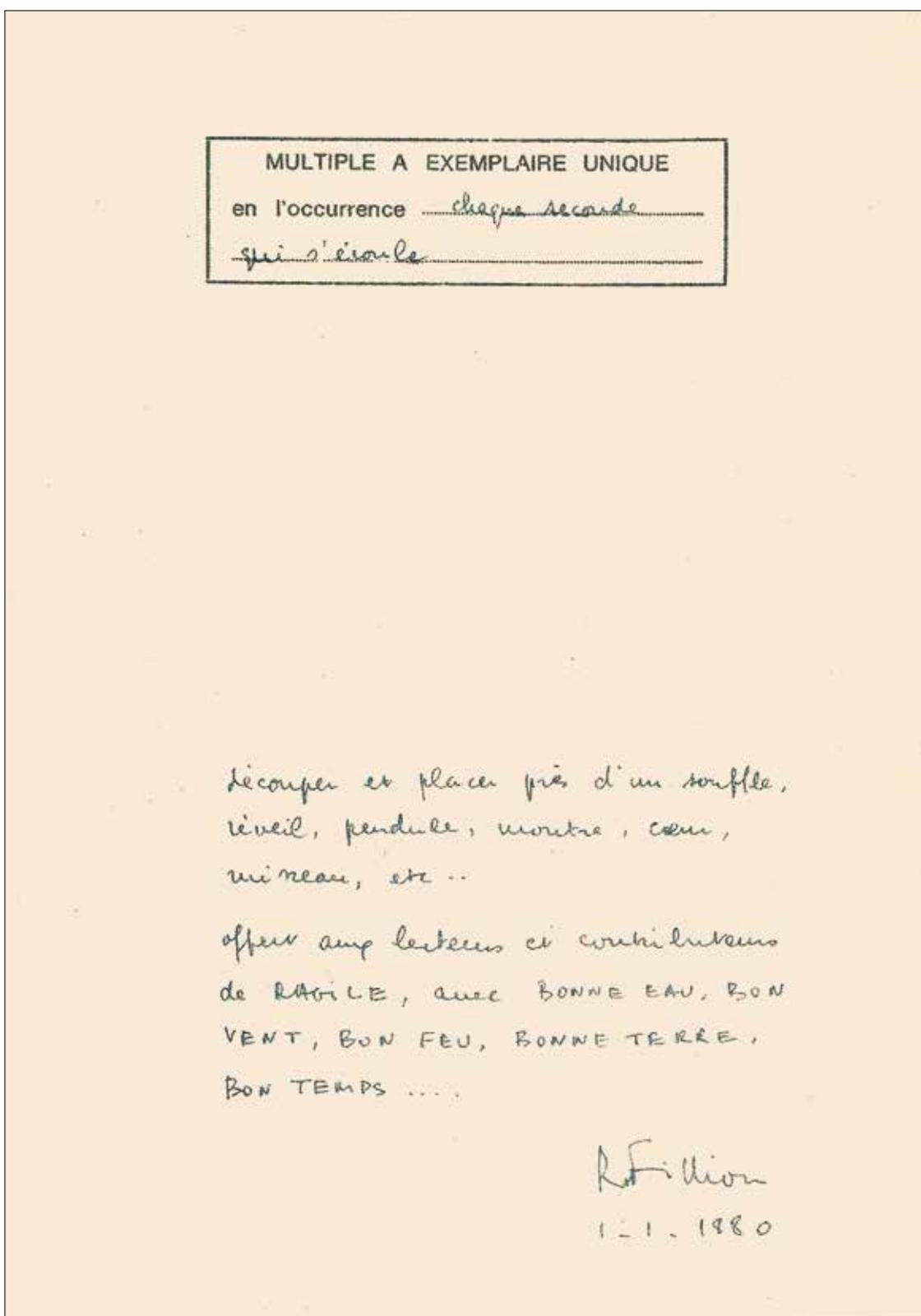




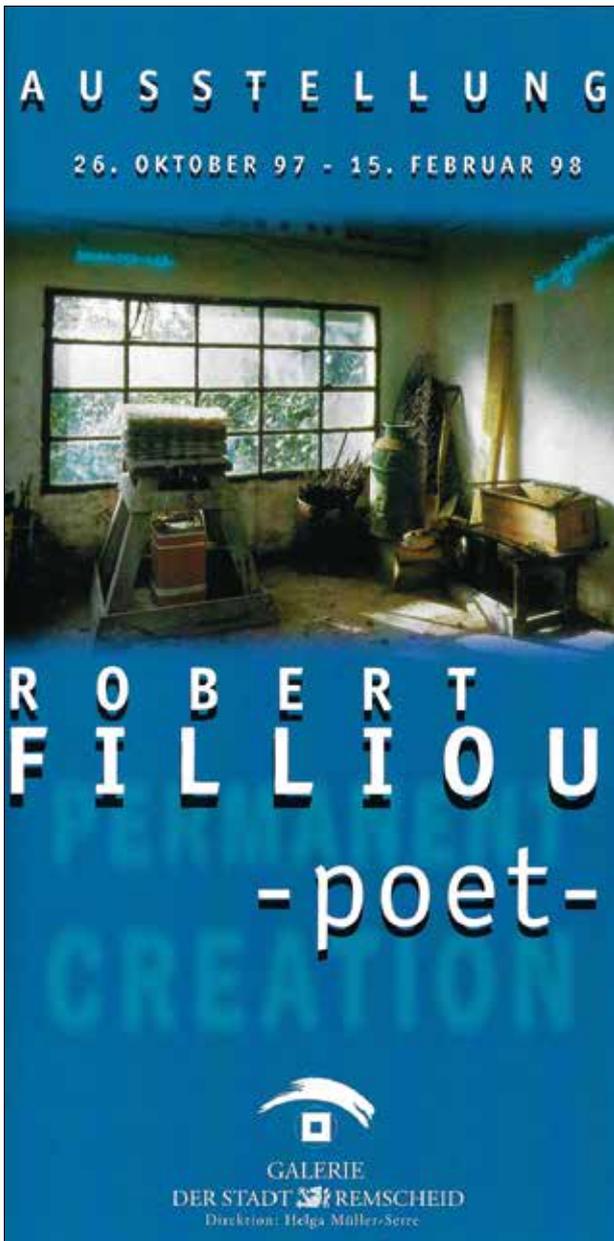
FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Robert Filliou 1926-1987. Zum Gedächtnis [invito]*, Düsseldorf, Städtische Kunsthalle Düsseldorf, [senza indicazione dello stampatore], **1988** [agosto], 15x10,5 cm., foglietto pieghevole, pp. 4 n.n., stampa in nero su fondo carta da pacco. Invito originale alla mostra (Städtische Kunsthalle Düsseldorf, 6 agosto - 11 settembre 1988). € 20



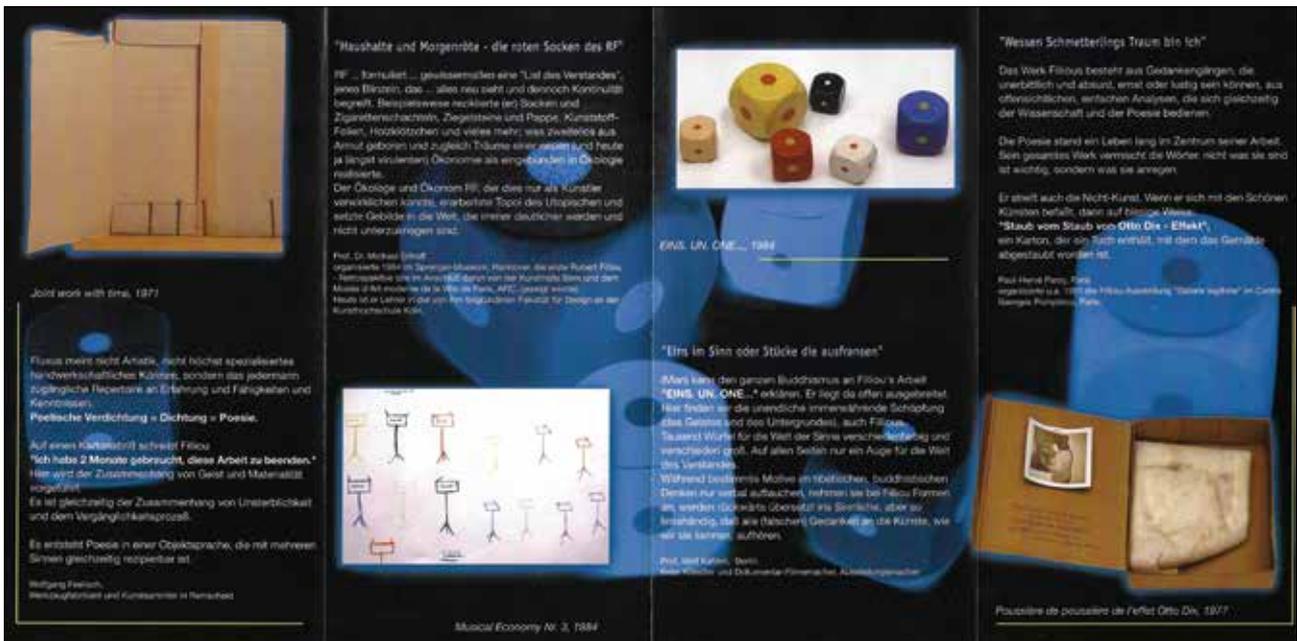
FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Robert Filliou - Arbeiten 1960 bis 1984*, Hamburg, Kunstverein in Hamburg, [senza indicazione dello stampatore], **1991** [aprile], 21x10,5 cm., plaquette in cartoncino satinato, pp. 4 n.n., una immagine a colori e una in bianco e nero n.t. Invito originale alla mostra (Kunstverein in Hamburg (19 aprile - 2 giugno 1991). € 10



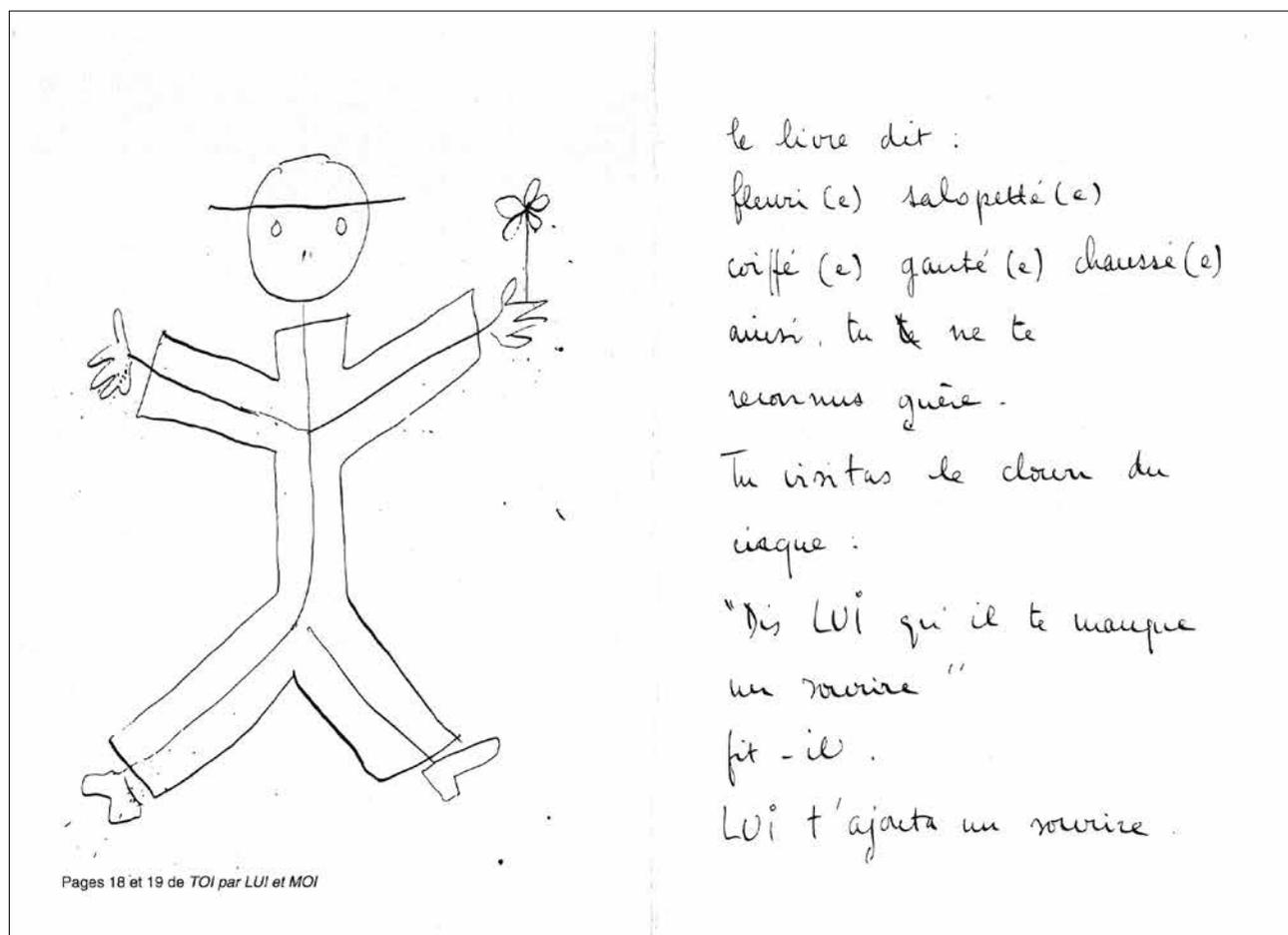
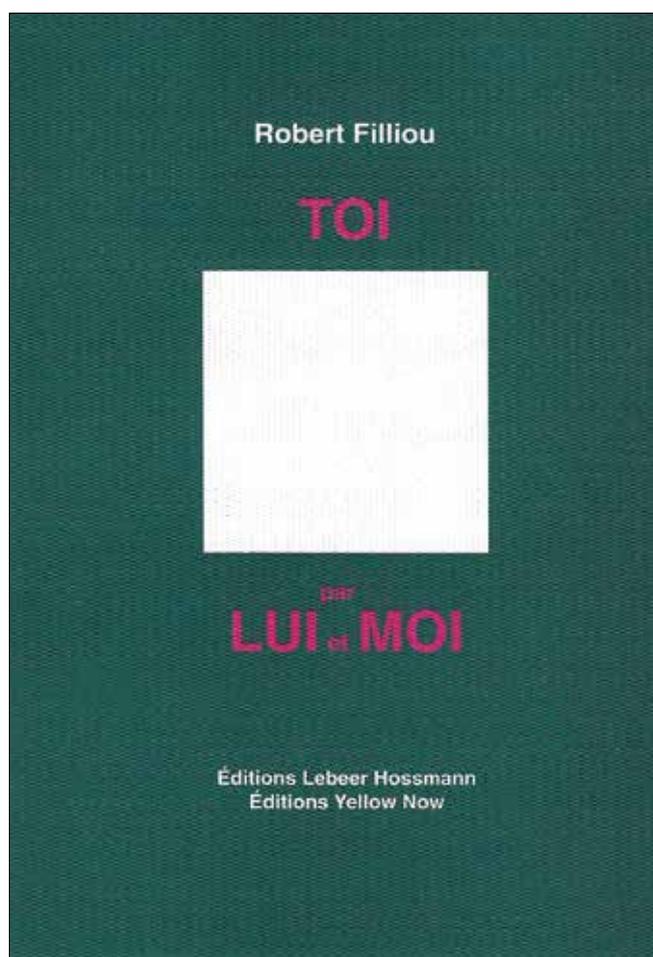
FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Robert Filliou*, Paris, Centre Pompidou, [stampa: J. London Impr. - Paris], 1991 [giugno], 20,8x15 cm, cartoncino impresso al recto e al verso, riproduzione del multiplo «Ragile» (1980), in nero e bleu su fondo avorio. Testo in nero al verso. Invito originale all'inaugurazione della mostra (Parigi, Centre Pompidou, 9 giugno - 15 settembre 1991). € 20

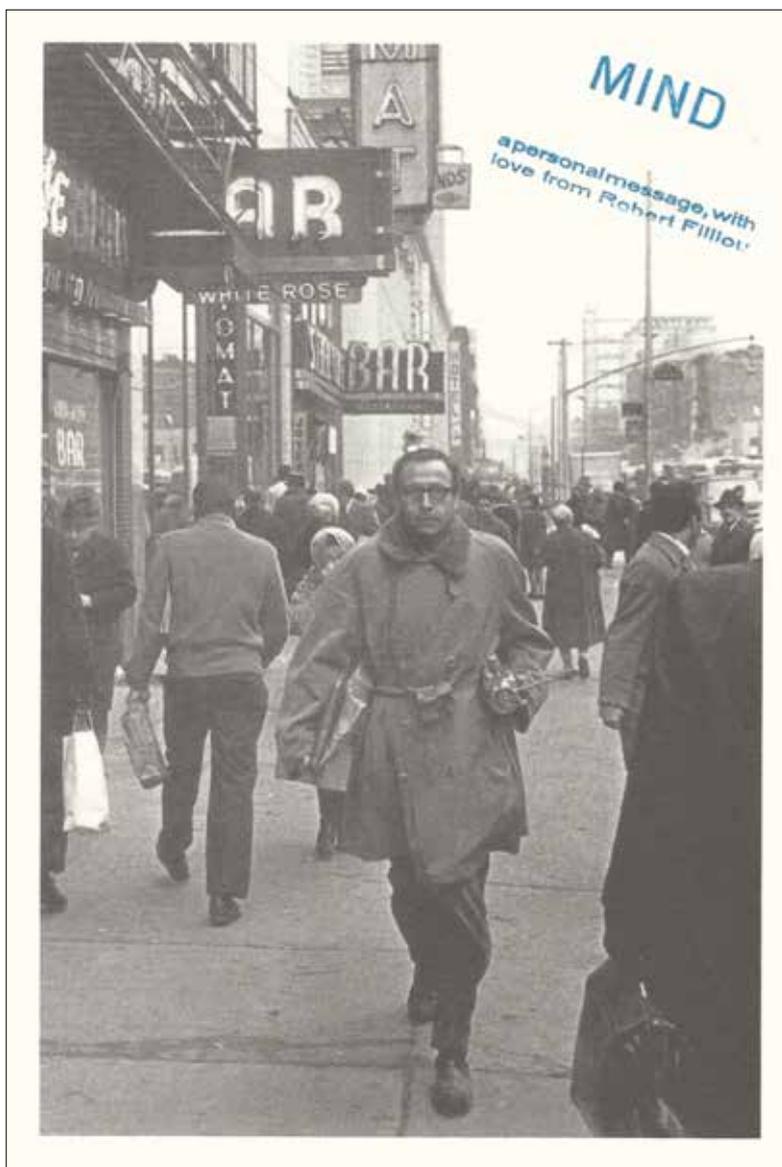


FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Robert Filliou - poet*, Remscheid, Galerie der Stadt Remscheid, [senza indicazione dello stampatore], 1997 [ottobre], pieghevole a 8 facce 21x10,5 cm., alcune immagini a colori n.t. Invito originale alla mostra (Galerie der Stadt Remscheid, 26 ottobre - 15 febbraio 1998). € 10



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Robert Filliou - Toi par lui et moi*, Bruxelles - Crisnée, Editions Lebeer Hossmann - Editions Yellow Now, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1998], 15x10,5 cm., plaquette, pp. 4 n.n., copertina con quadrato bianco e titoli in bianco e rosso su fondo verde, 1 riproduzione in fac-simile all'interno delle pp. 18-19 del libro di Filliou «*Toi par lui et moi*», progettato nel 1975. Locandina pubblicitaria originale. € 10

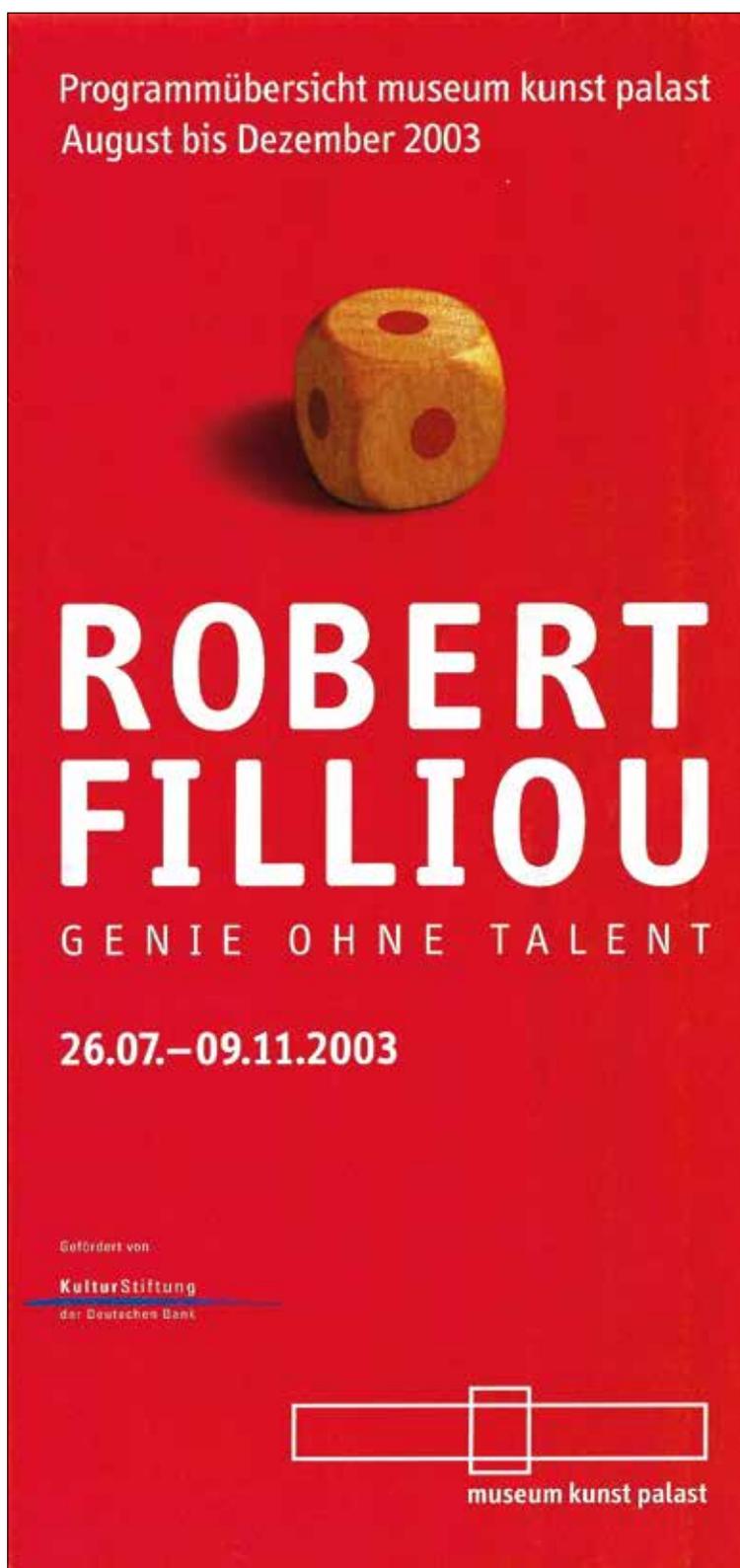




FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Robert Filliou - Multiples [1999 - Stuttgart]*, Stuttgart, Institut Français de Stuttgart, [senza indicazione dello stampatore], **1999** [settembre], 15,5x10,5 cm., cartolina postale, ritratto fotografico in bianco e nero dell'artista con dicitura: «Mind. A personal message with love from Robert Filliou». Esemplare non viaggiato. Invito originale alla mostra (Institut Français de Stuttgart, 13 settembre 8 ottobre 1999). € 10



Al retro la didascalia dell'immagine: “*En ce temps-là Filliou a eu le plan d'un projet; c'était «d'être intégré dans la foule»*”.



FILLIOU Robert (Sauve 1926 - Les Eyzies 1987), *Robert Filliou - Genie ohne Talent*, Düsseldorf, Museum Kunst Palast, [senza indicazione dello stampatore], 2003 [luglio], pieghevole 21x10 cm. che svolto completamente diventa un poster 42x68, varie immagini a colori n.t. Programma originale della mostra e degli eventi correlati (Düsseldorf, Museum Kunst Palast, 26 luglio - 9 novembre 2003). € 10

Prodotto in proprio
14 marzo 2023

Immagine in copertina:

Robert Filliou, *Whispered history of art* [1963], Slowscan, 2015, copertina del vinile.

Pag. IV

Robert Filliou, *Einladung zur Teilnahme Solidaritätsveranstaltung für Angela Davis*, Koeln, Art Intermedia, 1971. Volantino.

Pag. VIII

Robert Filliou fra i partecipanti alle manifestazioni per il primo compleanno dell'arte. Immagini tratte dal catalogo *Der 1.000.010. Geburtstag der Kunst 17. Januar 1973*, (Neue Galerie der Stadt Aachen, 1973).

Quarta di copertina

Robert Filliou, *Man Carrying His Own Sun on a String*, 1973. Ritratto fotografico.

